



Il tempo d'Impresa

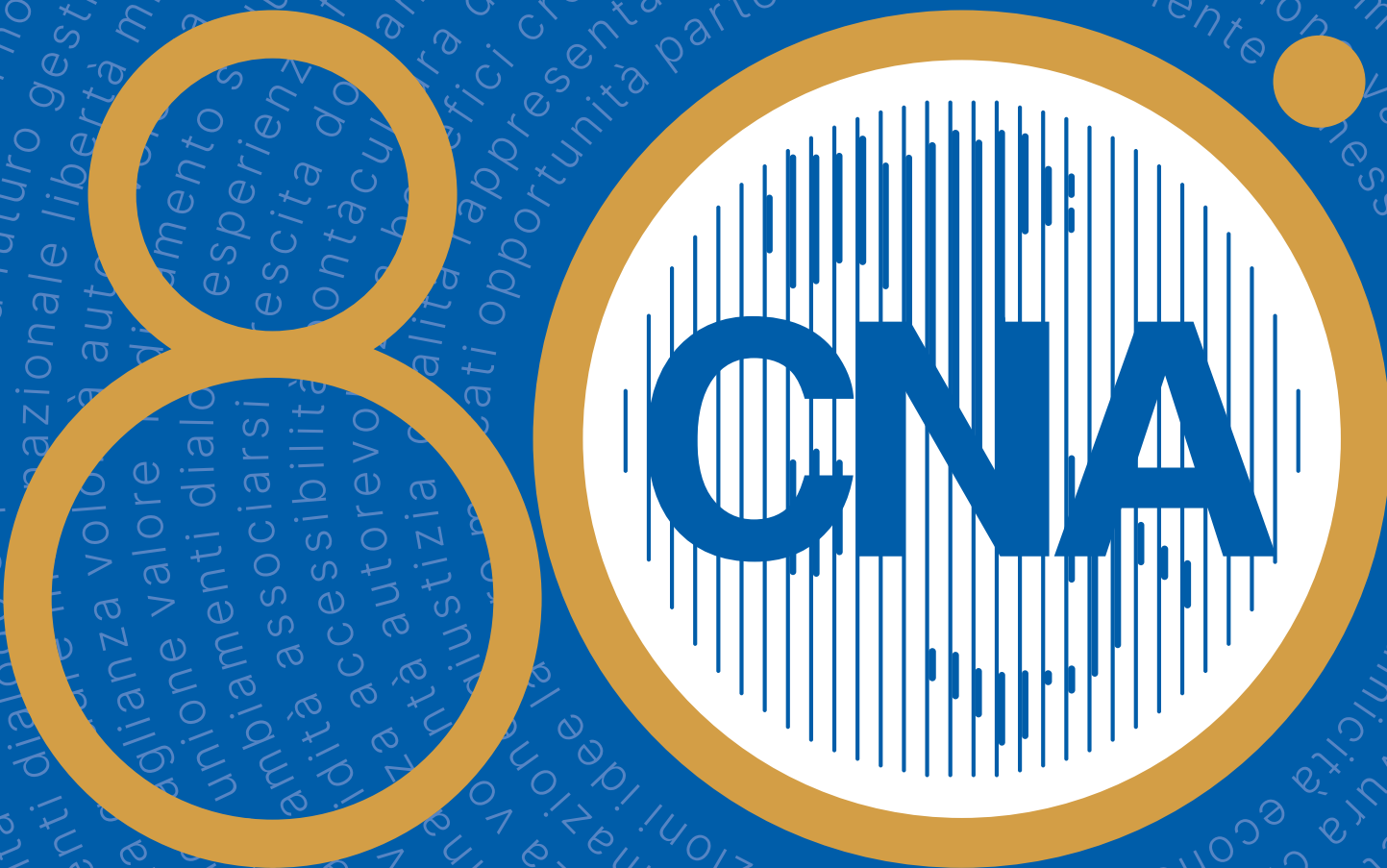
Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 04-2025

1945-2025

Ravenna

Un punto fermo in movimento



**ARECA**

Investi nel tuo successo, scegli **ARECA**[®]

Sistemi informatici, software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che da oltre 40 anni commercializza i migliori prodotti hardware e software per Hospitality, Ristorazione e Retail, grazie a un portfolio completo di soluzioni smart e servizi al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza Custom.

Dai registratori di cassa ai sistemi POS touch screen, fino ad arrivare ai software gestionali, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Assistenza
tempestiva
e garantita



Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia



Personale
altamente
qualificato



Rivenditore e Centro
Autorizzato per
Verificazione Bilance

ARECA

☎ 0544 71781
📍 Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)

☎ 0544 66531
📍 Via Romea, 152/F
48121 Ravenna

✉ info@arecasystem.com
🌐 arecasystem.com



Matteo Leoni

Presidente CNA Ravenna

Marianna Panebarco

Vicepresidente CNA Ravenna

e **Massimo Mazzavillani**

Direttore CNA Ravenna

Il bilancio di questi quattro anni alla guida di CNA Ravenna

Si sta per concludere il mandato della Presidenza di CNA Ravenna: il prossimo 20 maggio si terrà l'Assemblea che eleggerà il nuovo gruppo dirigente che detterà le linee d'azione dell'Associazione per i prossimi quattro anni. All'atto dell'insediamento, nel 2021, la pandemia ancora stava condizionando il settore economico per il quale si prevedeva una ripresa. Poi sono arrivate guerre, tensioni geopolitiche, l'alluvione e ora l'incognita dazi. Fattori che hanno trasformato l'emergenza in quotidianità. In un contesto non certo semplice, il bilancio complessivo di questi quattro anni è tutto sommato positivo. Questi quattro anni sono stati caratterizzati da sfide senza precedenti. All'inizio del mandato, nel 2021, mentre ci trovavamo ancora a fronteggiare gli effetti della pandemia, non immaginavamo certo tutti i grandi stravolgimenti che abbiamo visto negli anni successivi e la straordinaria volatilità in ogni ambito: geopolitico, economico, tecnologico e climatico. In questi quattro anni, dunque, abbiamo intensificato il lavoro di supporto e informazione alle imprese, facilitando l'accesso a incentivi e bonus, sollecitando e condividendo strategie di sviluppo con le Istituzioni. Abbiamo ampliato i nostri servizi per preservare e aumentare la competitività delle imprese, e con esse del territorio. Ci siamo impegnati ad accompagnarle nella fase di ripresa, e abbiamo compreso ancor più chiaramente come lo sviluppo delle imprese sia fortemente vincolato a quello del territorio e viceversa. Il nostro obiettivo principale è stato preparare sia le imprese che il territorio a non essere più così fragili rispetto agli eventi avversi, costruendo antifragilità in un presente che continua a dimostrarsi estremamente imprevedibile.

Uno dei temi che più ci stanno a cuore è il problema della mancanza di personale qualificato e la disparità tra domanda e offerta di lavoro. Per colmare questo gap tra sistema formativo e mondo imprenditoriale abbiamo sottoscritto un protocollo per rendere sistematica e più organizzata la collaborazione ed il confronto tra il sistema educativo ed il tessuto economico e produttivo. Un altro aspetto chiave di questo mandato è il capitale relazionale: è compito di CNA fungere da catalizzatore di relazioni, facilitando il dialogo tra tutti i soggetti e creando condizioni favorevoli per l'innovazione e la crescita condivisa di tutto il tessuto imprenditoriale e sociale. Abbiamo, poi, moltiplicato le occasioni di networking tra le imprese, per facilitare il confronto e lo scambio di esperienze e creare nuove occasioni di sviluppo; promosso politiche di accesso al credito per favorire gli investimenti; messo in campo energie e promosso iniziative per la transizione ecologica e digitale – basti pensare il nostro grande impegno al fianco delle imprese in materia di transizione 4.0 e 5.0 e di superbonus – e per la sostenibilità a tutto tondo – ambientale e sociale.

Ar.Co. Lavori realizzerà a Ravenna "Urban Patio", un nuovo villaggio residenziale a bassa densità

Inizieranno nel prossimo anno a Ravenna i lavori per dare vita ad "Urban Patio", il nuovo villaggio residenziale che sorgerà fra l'area dell'Istituto Agrario e il Quartiere San Giuseppe, il cui investimento fa capo al Consorzio Ar.Co. Lavori.

Urban Patio sarà un quartiere con una tipologia residenziale a bassa densità, ad un piano fuori terra, con una forma appunto "a patio". Le unità abitative - distribuite su una superficie complessiva di circa 17.400 metri quadrati - avranno metrature diverse, comprese fra gli 80 e i 180 metri quadrati. Dal punto di vista qualitativo, si tratterà di case costruite in classe energetica 4.0, praticamente passive dal punto di vista dei consumi.

L'intervento prevede anche la presenza di un supermercato, di ambienti con funzioni commerciali e artigianali, nonché un complesso da destinare a scopi sociali.

*Nelle foto, un paio di rendering
dell'intervento
(progetto dell'arch.
Emilio Rambelli-Nuovostudio)*



ARCO
LAVORI

ARCO LAVORI

via Argirocastro 15 - Ravenna
tel 0544.453853 - fax 0544.450337
arcolavori@arcolavori.com
www.arcolavori.com

Economia e Persone

4. Micro e piccole imprese in Emilia Romagna: tra resilienza e incertezza

6. La BCCC: rieletti gli Organi sociali e approvato il Bilancio 2024



Credito

8. Mezzo milione di euro a sostegno di investimenti e liquidità

Opportunità per le Imprese

9. Bando a sostegno dell'accesso al credito

10. Bando per la promozione dell'economia circolare e la riduzione dei rifiuti nel sistema produttivo regionale 2025

11. Bando Isi Inail 2024

Innovazione

12. L'AI dalla teoria alla pratica: un caso concreto di applicazione



Luoghi • Ravenna

13. Verso l'elezione del nuovo Sindaco di Ravenna



Luoghi • Romagna

Faentina

14. Contributi di 200.000 euro per le imprese faentina

Bassa Romagna

15. Quattro hub urbani per la Bassa Romagna

Cervia

16. Ordinanze per la stagione turistica: ecco le novità



L'esperto risponde

17. Polizze catastrofali

Unioni • Installazione e Impianti

18. Gestione RAEE: Dichiarazione Annuale 2024 al Centro di Coordinamento RAEE

Unioni • Alimentare

19. Biologico: gli acquisti alimentari delle famiglie nel 2024



Unioni • Federmoda

20. La Moda sotto le luci della ribalta

Unioni • Benessere e Sanità

21. "Bellezza e Moda: lo stile e l'eleganza in passerella"

CNASERVIZI

ESTROMISSIONE IMMOBILI STRUMENTALI DELL'IMPREDITORI INDIVIDUALE • REVISIONE DEL REGIME IMPOSITIVO DEI REDDITI (IRPEF-IRES) • IMU 2025 • PERIODO DI PROVA NEI CONTRATTI A TERMINE E/O STAGIONALI • FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: APPROVATO IL NUOVO ACCORDO STATO-REGIONE • BONUS NUOVI NATI EX LEGGE DI BILANCIO 2025 E CIRCOLARE INPS N. 76 DEL 2025

Unioni •

Comunicazione e T.A.

22. Boom delle imprese digitali: sono il traino dell'innovazione



Unioni • FITA

23. Revisione delle accise sui carburanti



Unioni •

Autoriparazioni

24. Autopromotec 2025

CNA Impresa Donna

25. Donne in azione: con cuore, testa e mani

CNA Industria

26. Come si fa innovazione?

Formazione

27. Nuove opportunità per il settore estetica e acconciatura

CNA Pensionati

28. Tre panchine per gli studenti della facoltà di medicina di Ravenna



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, S. Baldini, R. Belletti, M. Cameliani, L. Cantagalli, D. Cassani, S. Cavalcoli, V. Cimatti, G. Frignani, R. Gatta, B. Ghetti, C. Giannotti, E. Iaccarino, N. Iseppi, M. Morandi, T. Panizza, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, Ufficio stampa LA BCC ravennate, forlivese e imolese, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Fabrizio Zani,

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

80° CNA Ravenna

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaserviziravenna@cert.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950

Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpocnaravenna@cert.cna.it; EMAIL: dpocnaravenna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

SOURCE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirle la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.

DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Micro e piccole imprese in Emilia Romagna: tra resilienza e incertezza

Resi pubblici i numeri e le tendenze dell'osservatorio TrendER 2024/2025

Nevio Salimbeni Responsabile centro studi CNA Ravenna

Il 2023 si è rivelato un anno di transizione per le micro e piccole imprese dell'Emilia-Romagna, caratterizzato da un rallentamento generalizzato dopo il rimbalzo post-pandemico del biennio precedente. A fotografare con chiarezza questa evoluzione dell'economia regionale è stato l'Osservatorio TrendER, promosso dal Centro Studi di CNA Emilia-Romagna in collaborazione con ISTAT. L'analisi, unica nel suo genere, prende in considerazione oltre 11.000 imprese con meno di venti addetti e ci restituisce un quadro complesso ma utile per orientare le politiche di sostegno al tessuto imprenditoriale.

2023: l'anno della frenata

Dopo un 2022 ancora segnato dalla crescita (+5,6% dei ricavi su base annua), nel 2023 le micro e piccole imprese hanno dovuto fare i conti con una brusca frenata. Il primo semestre si è chiuso con una variazione negativa dei ricavi pari a -0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno prece-



dente, ma è il secondo trimestre a preoccupare maggiormente: il calo si è accentuato fino al -3,6%.

A trainare verso il basso le performance sono stati in particolare il manifatturiero (-4,5% nel primo semestre e -4,9% su base annua), le costruzioni (-2,6%) e i servizi (-0,9%). Una dinamica che ha coinvolto trasversalmente quasi tutte le province della regione, Ravenna compresa, seppur con intensità diverse.

Settori a confronto

Il settore manifatturiero, storicamente colonna portante della pro-

duzione regionale, è il comparto che ha sofferto di più. Oltre alla flessione dei ricavi, si sono registrati segnali di rallentamento anche in termini di export e nuovi ordinativi. Le difficoltà di approvvigionamento, l'aumento dei costi energetici e la contrazione della domanda estera hanno inciso negativamente.

Per quanto riguarda le costruzioni, dopo il boom del biennio 2021-2022 legato ai superbonus edilizi, il 2023 ha segnato l'inizio di una fase discendente. Il calo degli incentivi ha ridotto la propensione agli investimenti nel settore residenziale e ral-



ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA
Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it PEC:

albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it

- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di recupero/smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.

lentato i flussi di cassa.

Il settore dei servizi, infine, sebbene meno colpito rispetto agli altri comparti, ha comunque chiuso l'anno con ricavi in lieve flessione, complice un calo della spesa delle famiglie e un clima di incertezza generalizzato.

Il nodo del credito

A peggiorare la situazione ha contribuito il restringimento del credito alle imprese.

Dopo un calo del 2,5% dei prestiti nel 2022, anche il 2023 ha visto una riduzione degli impieghi bancari, soprattutto verso le aziende di piccole dimensioni. I tassi d'interesse in aumento, a seguito delle manovre restrittive della BCE, hanno scoraggiato l'indebitamento e raffreddato la voglia di investire.

Investimenti: stagnazione e attese

Gli investimenti delle imprese analizzate sono rimasti sostanzialmente stabili (+0,7% nel primo semestre 2023), anche il secondo trimestre ha evidenziato una chiara contrazione a causa dell'alluvione. Il clima di incertezza ha spinto molte imprese a rinviare decisioni strategiche. Solo una parte di esse ha continuato a puntare su tecnologie, digitalizzazione e sostenibilità, mentre la maggioranza ha adottato un atteggiamento attendista.

Occupazione e capitale umano

Sul fronte occupazionale, invece, le micro e piccole imprese hanno dimostrato una certa capacità di tenuta.

Tuttavia, permane la difficoltà cronica nel reperire personale qualificato, specialmente nei settori tecnici e artigiani.

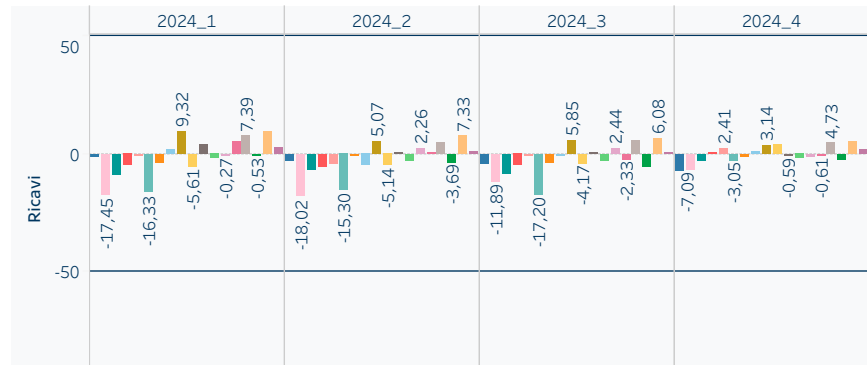
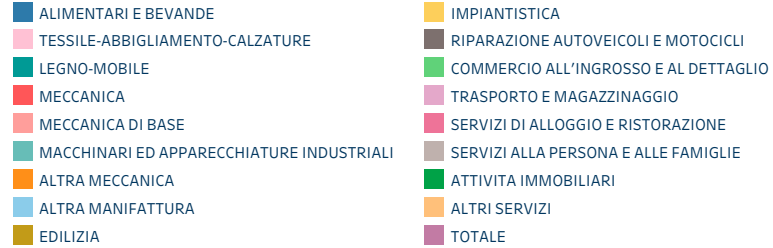
La mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro continua a rappresentare una barriera strutturale allo sviluppo.

Le prospettive per il 2024-2025

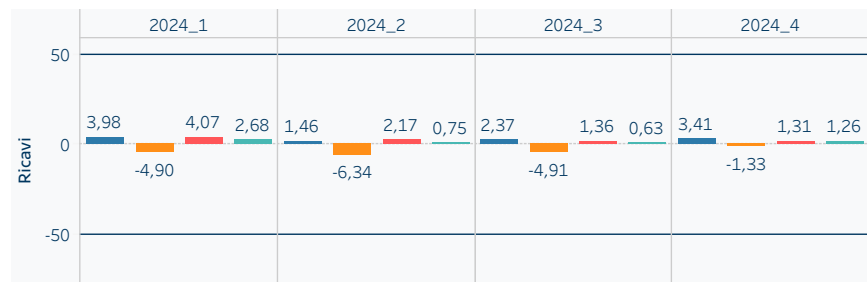
Secondo le proiezioni di CNA, nel 2024 il valore aggiunto dell'economia regionale crescerà dello 0,8%, per poi salire all'1,1% nel 2025. Tuttavia, la ripresa sarà differenziata per

Territorio
REGIONE

Settore



Macro-settore



settori: in ripresa i servizi alle imprese, export e industria manifatturiera con focus su innovazione, stabili il commercio e turismo, in fase di assestamento dopo la ripresa post-Covid, in calo, infine, le costruzioni, penalizzate dalla fine del ciclo degli incentivi edilizi.

Cosa serve alle imprese?

Dall'indagine emerge che le imprese, oggi, necessitano di maggiori incentivi per l'innovazione tecnologica e la transizione ecologica, un sistema di credito più flessibile e accessibile, politiche attive del lavoro capaci di ridurre il gap di competenze, reti di impresa e forme di aggregazione per affrontare i mercati internazionali.

TrendER: una bussola per la crescita

TrendER non si limita a fornire nu-

meri. È una piattaforma strategica per interpretare i segnali del mercato e aiutare le Istituzioni locali a definire politiche mirate. Con la sua base di oltre 11.000 imprese monitorate regolarmente, rappresenta una delle più ampie e accurate fonti regionali sull'andamento dell'economia reale.

Tutti questi dati sono monitorati anche su base provinciale, nel diagramma presentato è possibile visualizzare in maniera chiara la situazione di Ravenna con gli ultimi sei mesi del 2024 che rendono evidenti le difficoltà del manifatturiero (legno/mobile e tessile/abbigliamento in primis) e, tra i servizi, del commercio al dettaglio e delle attività immobiliari. Sono dati importanti che consigliano le scelte di politica economica che abbiamo con evidenza citato prima.

LA BCC: rieletti gli Organi sociali e approvato il Bilancio 2024

Una partecipazione da record, quasi 10.000 Soci (in proprio o per delega)

Ufficio stampa LA BCC ravennate, forlivese e imolese

SEDAR CNA SERVIZI 6 MAGGIO 2025



Il 3 maggio 2025 si è svolta l'Assemblea ordinaria che ha approvato il Bilancio d'esercizio 2024 e rinnovato gli Organi Sociali. Grande è stata l'adesione da parte dei Soci, che dimostra l'attenzione della base sociale alla vita della cooperativa. Un dato di sicuro interesse è la presenza di tantissimi giovani Soci che consolida un legame, che negli ultimi anni si è ancor più rinsaldato.

Nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione Giuseppe Gambi è stato rieletto Presidente all'unanimità. Faentino, già dirigente cooperativo, in C.d.A. dal 2010, eletto presidente nel 2022, nonché Consigliere della Capogruppo Icrea Banca con delega alla Sostenibilità dal 2019. Il Presidente ha così commentato i risultati: "Ringraziamo gli oltre 40.000 Soci per la fiducia riservata alla nostra cooperativa di credito. LA BCC

è sempre stata a fianco del suo territorio, sia in condizioni ordinarie, sia di emergenza ambientale. L'ha fatto sia prima che dopo le alluvioni del 2023 e del 2024. I contributi di solidarietà e beneficenza al territorio e i riconoscimenti in termini di benefit, dividendi e rivalutazione a favore dei Soci hanno infatti superato complessivamente la cifra record di oltre 30 milioni di euro negli ultimi tre anni". L'assemblea ha eletto gli amministratori: Emanuela Bacchilega, Federica Bandini, Antonio Buzzi, Lucia Vera Caroli, Giuliana Cortini, Carlo Dalmonte, Andrea Ferrini, Giuseppe Gambi (Presidente), **Matteo Leoni**, Gianni Lombardi, Paolo Mongardi, Riccardo Walter Morfino e Michele Tampieri.

Sono stati eletti due Vice Presidenti: Gianni Lombardi (Vice Presidente Vicario) e Emanuela Bacchilega Vice Presidente con delega alla Sostenibilità.

Compongono il nuovo Collegio Sin-

dacale Damiano Berti (Presidente), Nicola Maria Baccarini e Alessandra Baroni; sindaci supplenti: Maria Beatrice Bassi e Renzo Galeotti.

Il Consiglio ha espresso riconoscenza ai tre amministratori uscenti Giuseppe Benini, **Nicolina Anna Maria Cirelli** e Tiziano Samorè.

Il Collegio dei Proviviri eletto è composto da Antonio Vincenzi (Presidente), Gianni Ghirardini, Alberto Parronchi, oltre ai supplenti, Giulia Montesi e Chiara Baraccani.

È stato approvato anche il bilancio 2024. "Nel 2024 LA BCC ha conseguito un risultato estremamente positivo, con un utile che supera i 68,3 milioni di euro – ha dichiarato il Direttore Generale Gianluca Ceroni - a conferma della capacità reddituale della nostra Banca. LA BCC ha registrato un ulteriore rafforzamento del patrimonio di vigilanza che raggiunge i 595 milioni di euro, che rappresenta da sempre il principale elemento a tutela di Soci e clienti".

GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



LOGISTICA A TEMPERATURA CONTROLLATA

Con la costruzione nel 2020 di 3 celle a temperatura controllata si completa la gamma dei servizi offerti.

- Una precella di 100 mq a temperatura positiva con 3 ribalte per lo smistamento e la movimentazione delle merci
- Una cella da 80 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura positiva (0°/15°)
- Una cella da 90 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura negativa (-1°/-20°)

Certificazioni per lo stoccaggio di alimenti e igiene delle aree grazie all'uso di prodotti certificati e al rispetto delle normative HACCP.

Sicurezza garantita da videosorveglianza e presidi H24.

TRASPORTI A TEMPERATURA CONTROLLATA

Specialisti del freddo con una ampia flotta di bilici, motrici e furgoni, forniamo soluzioni su misura per ogni esigenza anche grazie alla disponibilità delle nostre 2 celle frigor.

Siamo in grado di garantire puntualità nelle consegne e mantenimento della qualità per le merci trasportate, grazie al nostro moderno parco mezzi, alla attenta manutenzione e all'esperienza e alla continua formazione dei nostri operatori.



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111



Mezzo milione di euro a sostegno di investimenti e liquidità

Credito più agevole per le imprese grazie al bando della Camera di Commercio Ferrara Ravenna

Vania Cimatti Responsabile Politiche del Credito CNA Ravenna

Nuovo credito per le imprese ravennati e a minor costo, con un'iniezione, per il tramite dei Confidi, di mezzo milione di euro.

Questo l'obiettivo della Giunta della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna che, per il tramite di un apposito Bando, offre la possibilità alle imprese di tutti i settori economici di presentare domanda di contributo a fondo perduto, sui finanziamenti accesi per favorire gli investimenti produttivi e la liquidità necessaria per affrontare le criticità della contingente fase economica.

Nel tener conto, in particolare, delle indicazioni formulate dalla CNA di Ravenna, è stata approvata la misura a sostegno delle imprese in un momento in cui Banca d'Italia segnala, nel primo trimestre del 2025, un ulteriore lieve irrigidimento dei criteri per la concessione di prestiti o delle linee di credito alle imprese. La crescita dei prestiti alle imprese, pur continuando ad aumentare, rimane ben al di sotto delle medie sto-



Giorgio Guberti, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna

riche, riflettendo la domanda ancora debole e la rigidità dei criteri per la concessione del credito (indagine sul credito bancario nell'area dell'euro di aprile 2025).

“Il nostro principale obiettivo è quello di sostenere l'accesso al credito delle imprese in questo delicato contesto internazionale, nella convinzione che il fattore determinante non sia solo il volume delle risorse che si mettono in campo, quanto la capacità a moltiplicarne gli effetti, attraverso accordi e sinergie con gli altri attori dello sviluppo del territorio, a cominciare dalle Associazioni di categoria”.

Così Giorgio Guberti, presidente della Camera di Commercio di Ferrara Ravenna, ha commentato la decisione della Giunta. L'intervento è rivolto alle micro, piccole e medie imprese che richiedono finanziamenti bancari garantiti dai Confidi, “vigilati” e “non vigilati”, operanti nelle province di Ravenna e Ferrara e selezionati dalla Camera di Commercio. L'agevolazione prevede l'assegnazione di un contributo pari al 5% dell'ammontare del finanziamento complessivo e comunque nel limite massimo di 4.000 euro.

Il contributo viene assegnato direttamente all'impresa richiedente sulla base dell'ordine cronologico di invio della relativa domanda.

Ogni impresa potrà rivolgersi agli uffici CNA, specializzati nella consulenza finanziaria e nella mediazione della garanzia di Artigiancredito (primo Confidi d'Italia). Sarà possibile predisporre la domanda relativa al contributo a un solo contratto di finanziamento, presentando la domanda di partecipazione al bando tramite la piattaforma Restart a partire dal 10 giugno 2025 al 30 gennaio 2026.



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**








CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziaria@ra.cna.it



BANDO A SOSTEGNO DELL'ACCESSO AL CREDITO

Contributo a fondo perduto fino a 4.000€


La Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna sostiene l'accesso al credito delle PMI, tramite la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese su finanziamenti garantiti erogati dagli Organismi di Garanzia Collettiva Fidi (Confidi).


|  Beneficiari |  Altre informazioni utili |
|---|---|
| MPMI che alla data di presentazione della domanda, siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle Imprese e che abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Ferrara-Ravenna. Le imprese devono essere in regola con il pagamento del diritto annuale e devono possedere un DURC valido. | Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che abbiano acceso un finanziamento garantito da uno dei Confidi aderenti alla presente misura. La domanda deve essere riferita ad un nuovo finanziamento garantito da Artigiancredito. La domanda, inoltre, in sede di prima applicazione, dovrà pervenire alla Camera di Commercio entro 8 mesi dalla data di erogazione del finanziamento - fermo restando il termine ultimo del 30 gennaio 2026. |
|  Spese e/o interventi ammissibili | Ogni impresa può inviare una sola domanda di contributo, riferita allo stesso finanziamento. |
|  Contributi | |
|  Scadenze | |

Per informazioni

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832


 cell. 340 9041504

Area Romagna Faentina

VANIA CIMATTI

 vcimatti@ra.cna.it

 tel. 0545/913243

 cell. 348 8812115

Area Bassa Romagna e Cervia

STEFANIA BARTOLINI

 sbartolini@ra.cna.it

 tel. 0544 460662

Area Ravenna e Russi










BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI NEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE 2025

Contributo a fondo perduto per azioni di economia circolare

Incentivi fino al 40% a fondo perduto per investimenti per la **prevenzione nella produzione di rifiuti**, la **preparazione per il riutilizzo** e il **riciclaggio dei rifiuti**, nell'ambito di attività produttive appartenenti alle diverse filiere regionali e con una particolare attenzione a quella della moda.


10 MAGGIO 2025
SEDAR CNA SERVIZI

|  Beneficiari |  Altre informazioni utili |
|---|--|
| <p>Imprese di qualunque forma giuridica, e soggetti iscritti al REA, operanti in tutti i settori (esclusa solo l'agricoltura) che svolgano attività economica, regolarmente costituite con la sede legale o una unità locale in Emilia-Romagna, in regola con il DURC e la sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> | <p>Gli INTERVENTI devono essere volti a riqualificare e/o riconvertire l'attività produttiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progettazione (eco-design) e la produzione di prodotti, componenti, materiali e imballaggi ecocompatibili (minore utilizzo di materia prima in fase di approvvigionamento, maggiore modularità, durabilità, riutilizzabilità, riparabilità del prodotto etc.); - estendere il ciclo di vita di prodotti, componenti, materiali e imballaggi, e/o a ridurre il consumo di materie prime e la produzione di rifiuti; - la valorizzazione degli scarti di lavorazione/produzione come sottoprodotti; - la realizzazione di nuovi impianti o il potenziamento di impianti esistenti funzionali alla preparazione per il riutilizzo, al riciclaggio di rifiuti e alla produzione di end of waste dai rifiuti. <p>SPESE AMMISSIBILI:</p> <p>A. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, hardware, beni strumentali tangibili (spesa obbligatoria)</p> <p>B. acquisto di licenze software o di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software, brevetti e servizi erogati nella soluzione cloud computing e software as a service (SAAS);</p> <p>C. realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware (massimo 30% di voci A e B);</p> <p>D. acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione dell'intervento e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc.) (massimo 25% di voci A, B e C);</p> <p>E. spese generali (a forfait; 5% della somma delle spese).</p> |
| <p style="text-align: center;"> Spese e/o interventi ammissibili</p> <p>Investimenti avviati dopo la presentazione della domanda e sostenuti entro il 30 giugno 2027.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzati nelle sedi legali e/o unità locali localizzate nel territorio dell'Emilia-Romagna. ▪ Spesa minima 70.000€. | |
| <p style="text-align: center;"> Contributi</p> <p>Contributo a fondo perduto, in regime de minimis. Intensità di aiuto: fino a un 40% della spesa ammessa + 5% per premialità. Contributo massimo per progetto: 300.000€.</p> <p>Parte delle risorse finanziarie, sarà specificamente destinata ad imprese della FILIERA DELLA MODA.</p> | |
| <p style="text-align: center;"> Scadenze</p> <p>Procedura di tipo valutativo a graduatoria. Sarà possibile effettuare la presentazione della domanda di contributo dalle ore 10.00 del 26 maggio 2025 alle ore 13.00 del 26 giugno 2025.</p> | |

Per informazioni

FEDERICA ARCERI


 farceri@ra.cna.it

 tel. 0544 298732

 cell. 349 9342985

MARIA ROSA BORDINI

 mbordini@ra.cna.it

 tel. 0545 913220






 cell. 345 6684458



BANDO ISI INAIL 2024

Contributo a fondo perduto per investimenti volti al miglioramento della sicurezza e bonifica amianto


Incentivi fino al 65% a fondo perduto per le imprese che intendono investire nel miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza dei propri lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti.


|  Beneficiari |  Altre informazioni utili |
|--|--|
| Tutte le imprese che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e abbiano sede legale o una unità locale in Italia, in regola con il DURC e la sicurezza sui luoghi di lavoro. | Asse 1.1 – Riduzione rischi tecnopatici e incentivi ai progetti che prevedono la riduzione rischio Chimico, Rumore, vibrazioni meccaniche, movimentazione di persone e carichi, emergenza e carichi pesca. Asse 1.2 – Modelli organizzativi e responsabilità sociale. |
|  Spese e/o interventi ammissibili | Asse 2 – Rischi infortunistici dedicato alla prevenzione del rischio infortunistico: Riduzione rischio cadute dall’alto mediante installazione ancoraggi fissati permanentemente - Sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine obsolete e non obsolete - Lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento. |
| Investimenti sostenuti nel 2025 (date da definire) Vengono finanziati i progetti degli assi: 1) Generalista; 1.1) Rischi tecnopatici; 1.2) Modelli organizzativi e responsabilità sociale; 2) Rischi infortunistici; 3) Bonifica amianto; 4) Specifici settori di attività; 5) Micro/piccole imprese agricole. | Asse 3 - Bonifica da materiali contenenti Amianto incentivi per progetti relativi alla rimozione/rifacimento di coperture, controsoffitti, sotto coperture, installazione di ancoraggi e, per le nuove coperture, anche di pannelli fotovoltaici. Asse 4 - Micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività dedicato alle micro e piccole imprese dei comparti dei settori, pesca e acquacoltura, tessile, molitura, mobili e legno, ceramica. Asse 5 - Micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli per il sostegno di progetti per l’innovazione tecnologica orientati alla tutela dell’ambiente ed alla prevenzione, con particolari profili di rischio nelle imprese agricole. |
|  Contributi | |
| Per gli assi 1.1, 2, 3 e 4 - del 65% delle spese ammissibili. Per l’ asse 1.2 - dell’ 80% delle spese ammissibili Per l’ asse 5 : - 65% per la generalità delle imprese agricole; - 80% per i giovani imprenditori agricoli. Gli importi di cui sopra sono a fondo perduto, in regime de minimis, il minimo di contributo è di 5.000€ e l’importo massimo erogabile è pari a 130.000€. | |
|  Scadenze | |
| Pubblicazione date apertura delle finestre nel mese di febbraio. Essendo una procedura a Click Day non è garantito l’accoglimento della richiesta di contributo. | |

Per informazioni

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832

 cell. 340 9041504



L'AI dalla teoria alla pratica: un caso concreto di applicazione

Semplificare la gestione documentale recuperando ore di lavoro, in un click

Monia Morandi Responsabile CNA Innovazione Ravenna

Boosha è il partner tecnologico di CNA Hub per la definizione dell'assessment dedicato ad approfondire l'approccio delle PMI all'intelligenza artificiale. L'Assessment AI, lanciato nell'ottobre scorso, permette alle imprese di analizzare gli aspetti chiave necessari per valutare le capacità attuali, le aree di applicazione, le sfide e le opportunità legate all'adozione della AI in azienda. Attraverso gli oltre centoquaranta assessment svolti sul territorio regionale e le attività di consulenza già avviate nel corso di questi mesi, sono emersi alcuni elementi ricorrenti nell'analisi dei fabbisogni aziendali su questo tema, fra i principali, la necessità di partire da casi d'uso concreto ad alto impatto in termini di semplificazione dei processi.

Alla luce di questi risultati e, in particolare, in risposta ai bisogni di semplificazione e scalabilità espressi dalle imprese, Boosha ha sviluppato la soluzione RAGaaS per ottimizzare



la gestione documentale e i processi ad essa collegati (assistenza e servizio clienti, integrazione di nuovo personale, standardizzazione dei processi...). Non è un semplice software, ma una piattaforma completa che integra tecnologie di AI generativa con sistemi avanzati di recupero e organizzazione documentale. Secondo recenti ricerche degli Osservatori Digital Innovation del Politecnico di Milano, infatti, sebbene il 90% delle PMI abbia avviato processi di digitalizzazione documentale, solo il 9% può definirsi realmente "avanzato" in questo ambito.

La maggioranza si trova ancora in una fase di transizione, con archivi ibridi che mescolano documenti cartacei e digitali distribuiti su piattaforme diverse. Le inefficienze sono evidenti: difficoltà nel recupero ra-

pido delle informazioni e resistenza al cambiamento (43% degli imprenditori).

Il sistema RAGaaS riduce del 95% il tempo di ricerca dei documenti, standardizza le risposte, segnala eventuali incongruenze tra i database e protegge il patrimonio informativo aziendale, tema fondamentale, in un'epoca dove solo il 48,3% delle imprese ha definito policy di sicurezza ICT.

Come funziona? L'AI generativa non solo centralizza i documenti in un'unica piattaforma, ma permette interrogazioni attraverso il linguaggio naturale, come si farebbe con un ottimo assistente - "Qual è la procedura di manutenzione per il modello X?" - e di ottenere risposte immediate con riferimenti ai documenti originali. Un caso di applicazione concreto che evidenzia il grande potenziale delle soluzioni di AI in impresa, con il monito, però, che l'adozione dell'intelligenza artificiale segua un'attenta analisi dei bisogni aziendali e rappresenti la risoluzione di un problema concreto, capace di generare reale valore aggiunto per l'impresa.



Mutuo Green

La nostra offerta sul Mutuo+ a tasso fisso.

Riduci l'impatto ambientale acquistando un immobile in **classe energetica A o B**

Realizza i tuoi progetti di vita scegliendo un **futuro ecologico!**

 **RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE**
GRUPPO BCC ICCREA

www.labcc.it


Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per maggiori dettagli sulle condizioni economiche e contrattuali della linea di Prodotto "Mutuo+ Casa Tasso Fisso Offerta Green" si rimanda al documento precontrattuale di Trasparenza "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto a Consumatori" disponibile presso tutte le nostre Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca. Per ulteriori informazioni è possibile consultare la guida pratica "Comprare una casa - il mutuo ipotecario in parole semplici" disponibile anche nel sito www.bancaditalia.it. La concessione dei prodotti è subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al cliente, nonché all'approvazione della Banca.

Verso l'elezione del nuovo Sindaco di Ravenna

Le priorità individuate da CNA, sottoposte ai candidati Sindaco alle prossime elezioni del 25 e 26 maggio

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Ravenna

La CNA Comunale di Ravenna ha realizzato un documento con le priorità e la visione dell'associazione in occasione delle elezioni amministrative, ribadendo l'importanza della concertazione fra Istituzioni e Associazioni soprattutto in un momento in cui occorre gestire importanti progetti di sviluppo legati al porto e a tutto il territorio come a esempio le Zone Logistiche Semplificate e il nuovo terminal crociere, in un sistema economico estremamente perturbato da complessità politiche e sociali interne e internazionali.

Il porto e le infrastrutture, a partire dai collegamenti ferroviari e stradali, passando al potenziamento delle infrastrutture digitali, sono le prime priorità per lo sviluppo di Ravenna, soprattutto in un momento in cui sono in corso importanti progetti di sviluppo, come ad esempio le Zone Logistiche Semplificate e il nuovo terminal crociere. In particolare si segnala la necessità del secondo by pass sul canale Candiano, opera fondamentale per allontanare il traffico pesante dalla città e renderlo più scorrevole.

La Zona Logistica Semplificata (ZLS) rappresenta lo sviluppo del territorio e costituisce un aspetto strategico per il prossimo futuro. Visto che la ZLS ricade nella competenza di pianificazione dell'Autorità di sistema portuale e considerata la valenza strategica che riveste per il territorio, CNA ritiene necessario uno stretto coordinamento fra l'Ammi-



nistrazione comunale e l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale per garantire una visione strategica di ampio respiro e una coerenza con tutto il sistema territoriale.

Il turismo rappresenta un altro asse portante per la nostra economia, con il mare, la città d'arte, il parco del Delta con i percorsi bike, gli eventi culturali e quelli sportivi e le crociere, tutti elementi che si devono integrare per ampliare l'offerta e distribuirli durante tutto l'anno.

Dopo la realizzazione del parco marittimo, è importante inoltre prevedere una riqualificazione delle stesse località marine, a partire da Marina di Ravenna, per rilanciare e riqualificare l'offerta turistica e collegare il mare con il suo entroterra.

Le aree artigianali/industriali attorno alla città e nel forese devono essere considerate a tutti gli effetti dei

quartieri con una vocazione produttiva, di servizio e direzionale e come tali valorizzati e mantenuti prevenendo dei piani di manutenzione che ne garantiscano il decoro. A tal fine sarà importante organizzare anche momenti di confronto con le Associazioni e gli operatori delle singole realtà.

Per il centro storico della città infine è importante l'attività di valorizzazione e di promo commercializzazione, da realizzare attraverso l'HUB urbano, mantenendo servizi e attività a sostegno della popolazione e preservandone l'autenticità. Inoltre, è necessario attivare percorsi che vedano una riqualificazione di grandi contenitori pubblici e privati. Si deve pensare al centro cittadino come a un mix di residenziale, di attività di servizio, di artigianato nelle sue varie declinazioni, di attività commerciali, ricettive e culturali.

Contributi di 200.000 euro per le imprese faentine

L'impegno del Comune di Faenza a sostegno del tessuto imprenditoriale, in difficoltà dopo le alluvioni

Jimmy Valentini Responsabile CNA Romagna Faentina

L'amministrazione comunale di Faenza ha approvato una delibera finalizzata al sostegno del tessuto economico locale, duramente colpito dalle ripetute alluvioni che si sono abbattute sul territorio tra maggio 2023 e settembre 2024.

Il Comune ha infatti deciso di destinare 200mila euro, provenienti da una donazione privata, alle imprese. La decisione nasce dalla consapevolezza della gravità della situazione derivata dai tre eventi alluvionali che hanno messo in grave difficoltà numerose attività economiche. La delibera prevede una serie di misure volte sia a sostenere le imprese danneggiate sia a incentivare la na-

scita di nuove attività commerciali e artigianali in città.

Nel dettaglio, i contributi saranno destinati a diversi tipi di imprese:

- alle imprese colpite dalle alluvioni di maggio 2023 e quella di settembre 2024, in particolare per quelle con sede operativa al piano terra come negozi, laboratori, uffici, magazzini e depositi;

- alle nuove attività commerciali e artigianali che apriranno nel corso del 2025 sul territorio comunale (esclusi i centri commerciali), con contributi commisurati agli importi di IMU e TARI, secondo il modello già adottato nel 2024;

- alle imprese avviate nel 2023 e 2024 con sede in aree interessate dall'alluvione del maggio 2023;



- alle attività che, a causa degli eventi alluvionali del 2023 e del 2024, sono state costrette a cessare l'attività.

Le modalità operative e i criteri specifici per l'accesso ai contributi saranno definiti a breve e CNA Faenza invierà comunicazione attenzionale a tutte le imprese associate interessate.

TARI 2025: I CONSIGLI COMUNALI DI BRISIGHELLA E FAENZA HANNO DELIBERATO SULLE TARIFFE

Lunedì 28 aprile il Comune di Brisighella ha approvato le tariffe TARI 2025 conseguenti al Piano Economico Finanziario (PEF) approvato da ATERSIR (Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e Rifiuti dell'Emilia-Romagna). Per Brisighella il PEF 2025 ha registrato un incremento dei co-

sti pari al +9,135%. Martedì 29 aprile è stata approvata l'articolazione tariffaria per il 2025 della Tari anche per il Comune di Faenza. La TARI complessiva sarà di poco superiore ai 13 milioni di euro. Rispetto al 2024 si tratta di un incremento del 8,48%, e rispetto al 2023 del

Dal 1840 una storia di solidità, valori e persone che ogni giorno Ti accompagna nel futuro.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale (v. art. 57-bis)

Numero Verde
800 296 705
Lun-Ven 8.15-18.30 / 14.30-16.15



Una Storia di Futuro

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e Indipendente dal 1840

Quattro hub urbani per la Bassa Romagna

Lugo, Cotignola, Bagnacavallo e Fusignano si candidano a ridefinire i centri storici

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

I Comuni di Lugo, Cotignola, Bagnacavallo e Fusignano hanno ufficializzato la loro candidatura per la realizzazione di hub urbani e di prossimità, secondo quanto previsto dalla nuova Legge Regionale n. 12/2023 dell'Emilia-Romagna, dedicata alla promozione e al rilancio delle aree urbane a vocazione commerciale, culturale e sociale.

Nei prossimi mesi, i quattro Comuni della Bassa Romagna presenteranno i rispettivi studi di fattibilità per attivare spazi multifunzionali nei centri storici, concepiti come luoghi aperti all'innovazione, all'aggregazione e allo sviluppo imprenditoriale.

L'obiettivo della norma regionale è quello di sostenere progetti che sappiano coniugare rigenerazione urbana, qualificazione del commercio e nuove economie di prossimità, stimolando in particolare l'insediamento di imprese giovanili e femminili.

I cosiddetti "hub urbani" saranno aree attrezzate in grado di offrire servizi condivisi, spazi di coworking, vetrine per l'artigianato e il commercio



Federico Settembrini, Sindaco di Cotignola

locale, laboratori culturali e attività di cittadinanza attiva. Una formula flessibile che mira a rendere i centri storici più vivi, attrattivi e resilienti.

Per supportare questa fase preliminare, la Regione ha previsto un contributo pari al 70% della spesa ammissibile, fino a un massimo di 25.000 euro per ogni studio di fattibilità. Le progettazioni potranno successivamente accedere a ulteriori finanziamenti per l'implementazione degli interventi proposti.

«Gli hub urbani possono essere un mezzo per costruire una città più connessa, innovativa e inclusiva – commenta Federico Settembrini, Sindaco di Cotignola e delegato alla cultura, turismo e promozione del terri-

torio dell'Unione della Bassa Romagna –. Imprese, associazioni e cittadini possono condividere idee e generare nuove opportunità. Con questa candidatura vogliamo fondare e sostenere questo modello, perché crediamo nel valore del confronto e nella capacità delle nostre imprese di essere protagoniste di un'economia che unisce tradizione e futuro. Un hub urbano ben progettato può essere un ponte tra artigianato, digitale e sociale, un acceleratore di sviluppo e un presidio di comunità».

Un ruolo centrale lo avranno anche le associazioni di categoria, tra cui la CNA, che potranno contribuire con competenze, esperienze e reti imprenditoriali alla co-progettazione dei futuri hub, affinché rispondano alle reali esigenze del tessuto economico locale.

La Bassa Romagna conferma così la volontà di investire sulla trasformazione sostenibile dei centri storici, rafforzando un'idea di territorio dove l'innovazione non cancella il passato, ma lo rinnova, generando nuove opportunità per le imprese e per la comunità.

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING



CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...

VENDITA E ASPORTO

dal lunedì al sabato dalle ore 6:30

Rimani aggiornato, segui la nostra pagina Facebook



Ordinanze per la stagione turistica: ecco le novità

Il Comune di Cervia emana nuove disposizioni su suolo pubblico e intrattenimenti musicali

Rudy Gatta Responsabile CNA Comunale di Cervia



Con l'avvio della stagione turistica 2025, l'Amministrazione comunale di Cervia ha introdotto due importanti novità normative: l'Ordinanza Comunale sull'utilizzo degli impianti elettroacustici e lo svolgimento di trattenimenti musicali e manifestazioni temporanee e le nuove Linee guida per l'occupazione del suolo pubblico.

Nell'intento dell'Amministrazione, entrambe le misure mirano a garantire un equilibrio tra le esigenze di intrattenimento e la tutela della vivibilità urbana, promuovendo un modello di turismo sostenibile e responsabile.

L'Ordinanza Comunale n. 8/2024, in vigore dal 1° aprile 2025, introduce una serie di misure volte a disciplinare l'intrattenimento musicale, come la riduzione del limite massimo di emissione sonora da 108 a

102 decibel, la differenziazione degli orari di spegnimento della musica tra le zone A (Milano Marittima e Canalino di Cervia) e B (resto del territorio comunale), l'introduzione di incentivi per le attività che si dotano di fonometro, con possibilità di organizzare due eventi a settimana anche consecutivi (chi ne è sprovvisto potrà svolgere un solo evento settimanale) e la definizione di fasce orarie precise per la musica durante gli aperitivi in spiaggia, dalle 17:30 alle 20:30, con abbassamento graduale del volume a partire dalle 20:00.

Per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico, le principali novità riguardano la tutela della viabilità ciclopedonale, il rispetto di distanze minime per la sicurezza dei pedoni, l'utilizzo esclusivo di pedane in legno per le occupazioni su sede stradale e stalli di sosta, oltre a specifici criteri estetici per gli arredi urbani.

In tutta la città l'occupazione di sede stradale e stalli di sosta sarà consentita solo con pedane in legno, per garantire maggiore qualità estetica e decoro urbano.

Al termine dell'occupazione, sarà obbligatorio rimuovere le strutture senza danneggiare la pavimentazione o il manto stradale.

Le attività potranno occupare solo lo spazio frontale al proprio locale; in caso di occupazione laterale, sarà necessario il nulla osta del confinante. Per le occupazioni sulla sede stradale, dovrà essere sempre garantita una corsia di transito di almeno 3,50 metri.

Gli arredi dovranno essere facilmente rimovibili, collocati in modo armonico e rispettare il contesto storico e architettonico. Saranno vietati elementi di scarso valore estetico come tende in plastica, bancali, pallet, transenne e ombrelloni con scritte pubblicitarie.

Sono previste regole specifiche per via Nazario Sauro e via Cavour.

Sulle specifiche normative, CNA Cervia ha già formulato nei vari tavoli osservazioni e proposte concrete. Più in generale, CNA Cervia auspica che, già a partire dal prossimo autunno, si avvii un percorso di confronto tra Amministrazione e operatori economici per definire, con congruo anticipo rispetto alla stagione estiva, regole e strumenti certi e semplici, con una prospettiva pluriennale.

Solo così sarà possibile permettere agli imprenditori di pianificare al meglio investimenti e attività, contribuendo alla crescita e qualificazione dell'offerta turistica del territorio.

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



ESTROMISSIONE IMMOBILI STRUMENTALI DELL'IMPRENDITORE INDIVIDUALE

Aspetti fiscali, tempistiche e adempimenti per l'estromissione degli immobili strumentali dal patrimonio aziendale

L'articolo 1 comma 37 della Legge di Bilancio 2025 ha riaperto i termini per l'effettuazione della procedura di estromissione di immobili strumentali che deve essere portata a termine entro il prossimo 31 maggio 2025.

IMPOSTE DIRETTE

L'estromissione degli immobili strumentali dell'imprenditore individuale comporta la destinazione dei suddetti beni alla sfera personale dei soggetti in questione o comunque a destinazioni estranee all'esercizio dell'impresa.

Normalmente l'operazione genera una plusvalenza imponibile che concorre alla formazione del reddito d'impresa per l'intero ammontare, senza possibilità di frazionamento in cinque quote annuali, poiché non deriva da una cessione a titolo oneroso o da un risarcimento anche di tipo assicurativo per la perdita o il danneggiamento del bene.

La plusvalenza è determinata quale differenza tra il valore normale del bene e il suo costo non ammortizzato. Nel caso in cui il valore normale del bene risultasse inferiore al suo costo non ammortizzato, l'eventuale minusvalenza che si andrebbe a generare non sarebbe invece deducibile dal reddito d'impresa.

La riapertura della procedura di estromissione agevolata è stata prevista per ridurre il carico fiscale ai fini delle imposte sui redditi che graverebbero sull'operazione (normalmente assoggettata ad IRPEF ordinaria). Le norme da seguire per questa operazione sono sempre quelle comprese nell'art. 1 comma 121 della Legge 208/2015, di Stabilità 2016, che prevedono il pagamento di una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi calcolata sulla "plusvalenza" latente applicando una aliquota dell'8%.

La norma prevede, inoltre, che per il calcolo della plusvalenza da assoggettare ad imposta sostitutiva sia possibile determinare il valore normale degli immobili in misura pari al loro valore "catastale".

Possono beneficiare delle agevolazioni gli imprenditori individuali (indipendentemente dal regime contabile adottato) che risultano in attività al 31 ottobre 2024 ma anche i soggetti in attività dal 1° gennaio 2025 fino alla data di effet-

tuazione dell'operazione, che comunque non potrà essere successiva al 31 maggio 2025.

I soggetti che, alle suddette date, non detenessero lo status di imprenditore individuale, come ad esempio chi ha dato in affitto o in usufrutto l'unica azienda, non potranno fruire dell'agevolazione.

L'estromissione agevolata può riguardare i soli immobili considerati strumentali (per natura o per destinazione); non possono invece essere oggetto di beneficio né gli immobili "merce", né gli immobili "patrimonio".

Gli immobili devono comunque risultare facenti parte del patrimonio aziendale, alla data del 31 ottobre 2024, secondo le norme vigenti al momento della loro acquisizione e, da ultimo, devono risultare nella stessa condizione al momento dell'effettuazione dell'opzione per l'estromissione.

Non possono invece essere oggetto di estromissione gli immobili che alla citata data non risultano nel patrimonio aziendale, come i beni detenuti in leasing che non risultano ancora riscattati.

Per effetto dell'estromissione agevolata, gli immobili estromessi si considerano detenuti nella sfera privata della persona dal 1° gennaio 2025 e i relativi redditi devono essere dichiarati, per il 2025, unitariamente considerato, nel quadro RB del modello redditi 2026.

Per poter fruire dell'agevolazione gli imprenditori individuali dovranno esprimere l'opzione per l'estromissione degli immobili strumentali individuati il 1° gennaio 2025 e il 31 maggio 2025, mediante comportamento concludente quale l'emissione di una fattura elettronica per l'autoconsumo di detti beni, l'annotazione dell'operazione nelle scritture contabili ed altre operazioni collegate agli adempimenti previsti ai fini IVA e ai fini dell'imposta di registro.

Inoltre, dovranno versare l'imposta sostitutiva calcolata sulla plusvalenza per il 60% entro il 30 novembre 2025 e per il restante 40% entro il 30 giugno 2026, utilizzando un apposito codice tributo da riportare sui modelli F24.

Infine, dovranno descrivere l'effettuazione dell'operazione compilando gli appositi quadri previsti nel modello di dichia-

razione dei redditi PF 2026, il cui termine di presentazione scadrà il 31 ottobre 2026 se non saranno previste modifiche alla norma attualmente vigente

IVA E IMPOSTE INDIRETTE

Ai fini IVA, l'estromissione degli immobili strumentali dal patrimonio aziendale configura un'operazione di autoconsumo, a meno che non sia applicabile l'esenzione o la non imponibilità dell'operazione secondo le norme attualmente vigenti.

L'IVA è dovuta secondo il regime proprio delle cessioni di beni. Pertanto, considerando il caso degli immobili che siano strumentali anche ai fini IVA, l'operazione avviene in regime di imponibilità, se l'impresa ha costruito l'immobile da non oltre 5 anni (o ha effettuato interventi di recupero sull'immobile stesso nel medesimo arco temporale); in regime di esenzione, se si tratta di impresa costruttrice, o di ristrutturazione, che ha ultimato l'intervento da oltre 5 anni, o di imprese di diversa natura (industriali, commerciali e di servizi).

L'autoconsumo avviene, invece, fuori campo IVA se l'imprenditore ha acquisito l'immobile in regime di indetraibilità totale, o senza addebito dell'IVA in via di rivalsa.

Non essendo assimilabile a un passaggio di proprietà, l'operazione non avrà rilevanza ai fini delle imposte di registro, ipotecarie e catastale.

Posto che gli effetti dell'estromissione agevolata retroagiscono al 1° gennaio 2025, per gli immobili strumentali per natura dati in locazione nel 2025 con applicazione dell'IVA, dal momento di effettuazione dell'opzione, si renderà necessaria l'emissione di una nota di variazione per neutralizzare l'addebito dell'IVA nei confronti del conduttore e inoltre andrà prevista l'effettuazione di una denuncia all'Agenzia delle Entrate per eventi successivi e la conseguente riliquidazione dell'imposta di registro, visto che sarà dovuta nella misura del 2% dei canoni e non più dell'1%.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

II



REVISIONE DEL REGIME IMPOSITIVO DEI REDDITI (IRPEF – IRES)

Principali novità

Sono entrate recentemente in vigore importanti novità riguardanti la disciplina per la determinazione del reddito di lavoro autonomo in particolare in capo ai soggetti provvisti di partita IVA che svolgono abitualmente attività artistico/professionali, che non abbiano aderito al regime forfetario. Analizziamo le principali modifiche rispetto al regime precedente.

Il nuovo provvedimento comprende numerosi articoli inerenti i redditi di lavoro autonomo che concorrono alla formazione del reddito complessivo IRPEF. Oltre al 53 e al 54, infatti, abbiamo altri sette nuovi articoli, numerati dal 54-bis al 54-octies. Nell'articolo 53 è presente, come in precedenza, l'elenco delle tipologie di redditi definiti di lavoro autonomo, mentre negli articoli da 54 a 54-octies vengono previste le modalità di determinazione dei redditi elencati all'art. 53.

Il reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni è costituito dalla differenza tra tutte le somme e i valori in genere a qualunque titolo percepiti nel periodo di imposta in relazione all'attività artistica o professionale e l'ammontare delle spese sostenute nel periodo stesso nell'esercizio dell'attività, salvo quanto diversamente stabilito nello stesso provvedimento.

È previsto, inoltre, che le somme e i valori in genere percepiti nel periodo di imposta successivo a quello in cui gli stessi sono stati corrisposti dal sostituto d'imposta si imputano al periodo di imposta in cui sussiste l'obbligo per quest'ultimo di effettuazione della ritenuta, per evitare che ci sia sfasamento tra il periodo nel quale deve essere dichiarato il compenso e quello nel quale può essere scomputata la ritenuta applicata sullo stesso (la regola così definita è applicabile anche nei periodi d'imposta precedenti a quello

in corso al 31/12/2024, se i redditi e le ritenute sono stati già dichiarati secondo quanto previsto dalla nuova disposizione)

Non concorrono a formare il reddito le somme percepite a titolo di contributi previdenziali e assistenziali, il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione di un incarico e addebitate analiticamente in capo al committente e il riaddebito ad altri soggetti delle spese sostenute per l'uso comune degli immobili utilizzati, anche promiscuamente, per l'esercizio dell'attività e per i servizi a essi connessi.

Le spese relative all'esecuzione di un incarico conferito e sostenute direttamente dal committente non costituiscono compensi in natura per il professionista.

La legge di Bilancio 2025 avrebbe previsto l'obbligo di tracciabilità delle spese sostenute per prestazioni alberghiere, di somministrazione di alimenti e bevande nonché di viaggio e trasporto mediante autoservizi pubblici non di linea, sostenute direttamente dal professionista, nonché quelle rimborsate per le trasferte dei dipendenti ovvero corrisposti a lavoratori autonomi, per poterne ottenerne la deducibilità. La norma in questione non è stata abrogata e va considerata vigente anche se nella documentazione ufficiale ricavabile anche dai portali istituzionali, tale comma non viene riportato all'interno dell'art. 54 del TUIR attualmente vigente).

L'articolo 54-bis prevede la rilevanza ai fini nella determinazione del reddito di lavoro autonomo delle plusvalenze relative dai beni mobili strumentali, esclusi gli oggetti d'arte di antiquariato e da collezione, derivanti dalla cessione a titolo oneroso degli stessi, dal risarcimento anche in forma assicurativa per la perdita o il danneggiamento di detti beni, dalla loro destinazione al consumo personale o fami-

liare del professionista o a finalità estranee la professione stessa.

Per le plusvalenze derivanti dalle citate operazioni nulla da segnalare riguardo la loro determinazione e la loro incidenza nella formazione del reddito d'impresa.

Da segnalare, invece, il contenuto del comma 3 dell'articolo che invece prevede la concorrenza alla formazione del reddito di lavoro autonomo, nel caso di cessione del contratto di leasing relativi a beni mobili o immobili strumentali, del valore normale dei beni mobili o immobili detenuti in leasing, al netto del prezzo di riscatto e dei canoni relativi alla residua durata del contratto, attualizzati alla data della cessione medesima, nonché nel caso di immobili della quota canoni già maturata, resa indeducibile perché riferibile al terreno.

L'articolo 54-ter prevede che le spese sostenute per l'esercente arte e professione per l'esecuzione di un incarico e addebitate analiticamente in capo al committente e quelle sostenute per l'uso comune degli immobili utilizzati, anche promiscuamente, per l'esercizio dell'attività e per i servizi ad essi connessi, per la quota addebitate ad altri soggetti non sono deducibili dal reddito del soggetto che le sostiene. Le spese diventano deducibili dal reddito dell'esercente arte o professione se il committente non le rimborsa e a partire dalla data in cui questi ha fatto ricorso o è stato assoggettato a uno degli istituti disciplinati dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza o a procedure estere equivalenti previsti in Stati o territori con i quali esiste un adeguato scambio di informazioni (per ciascuno degli istituti disciplinati dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza il comma 3 dell'art. 54-ter specifica quale è la data da cui effettivamente la spesa può essere dedotta), se la procedura esecutiva individuale nei confronti del committente è rimasta infruttuosa o se il diritto alla riscossione del citate spese si è prescritto.

In ogni caso le stesse spese sono sempre deducibili, se di importo non superiore a 2.500 euro, comprensivo del compenso a cui si riferiscono e se non sono state rimborsate dal committente entro un anno dalla loro fatturazione, a partire dal periodo d'imposta in cui scade il suddetto periodo annuale.

Il successivo rimborso delle spese dedotte le farà concorrere alla formazione del reddito di lavoro autonomo.

L'articolo 54-quater tratta della deducibilità delle minusvalenze relative ai beni mobili strumentali citati all'art. 54-BIS, nel solo caso di cessione a titolo oneroso degli stessi o di indennità anche a titolo assicurativo, ottenuto per la perdita o il danneggiamento di tali beni.

L'articolo 54-quinquies disciplina la deducibilità del costo dei beni mobili strumentali, per quote di ammortamento, la deducibilità dei canoni relativi agli stessi beni detenuti in leasing nonché la deducibilità dei canoni per la detenzione in leasing di beni immobili strumentali la deduzione dei costi relativi all'acquisto alla detenzione in locazione anche finanziaria e di noleggio di beni mobili ad uso promiscuo, esclusi i veicoli di cui all'art. 164 del TUIR, la deduzione dei canoni delle spese derivanti dalla detenzione in locazione



III

anche finanziaria di beni immobili ad uso promiscuo, ecc. Le novità presenti nello stesso articolo, rispetto al passato, riguardano la deduzione delle quote di ammortamento dei beni mobili strumentali che viene assimilata a ciò che è previsto per le imprese, in quanto la quota di ammortamento deducibile relativa al primo periodo di entrata in funzione del bene deve essere pari alla metà della quota di ammortamento ordinaria e nel caso di eliminazione di un bene non completamente ammortizzato il costo residuo diventa interamente deducibile.

Vi sono novità anche riguardo la deduzione delle spese relative all'ammodernamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili strumentali, che ora viene prevista in quote costanti nel periodo d'imposta in cui sono state sostenute e nei cinque esercizi successivi, con riduzione al 50% nel caso in cui le stesse opere siano eseguite su un immobile utilizzato promiscuamente.

Le novità riguardano anche la deduzione nel periodo d'imposta delle spese sostenute per le opere di manutenzione ordinaria eseguite sempre sugli immobili strumentali nella misura piena o nella misura del 50% nel caso di opere effettuate su immobili ad uso promiscuo.

I contenuti dell'articolo 54-sexies prevedono che le quote di ammortamento dei costi per l'acquisizione di diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno, di brevetti industriali, di processi formole e informazioni relative ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico siano deducibili in misura non superiore al 50% del costo; Inoltre, le quote di ammortamento dei costi per l'acquisizione di altri diritti di natura pluriennale sono deducibili in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto o per legge e quelle di ammortamento dei costi di acquisizione della clientela e di elementi immateriale relativi alla denominazione o ad altri elementi distintivi dell'attività artistico/professionale sono deducibili in misura non superiore a 1/5 del costo.



IMU 2025

Nuova Procedura per le Aliquote IMU, acconto e saldo IMU 2025

A partire da quest'anno, i Comuni che intendono intervenire sulle aliquote IMU sono tenuti a predisporre la delibera consigliare di approvazione delle stesse entro il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Per farlo, dovranno utilizzare l'apposita procedura informatica sul portale del Dipartimento delle Finanze, tramite la quale verrà anche prodotto un apposito prospetto delle aliquote. Tale prospetto dovrà poi essere trasmesso dai Comuni al Dipartimento delle Finanze entro il 14 ottobre di ogni anno per poi essere pubblicato entro il 28 ottobre per consentire l'effettiva applicazione delle aliquote.

IV

Per espressa previsione normativa (comma 767 dell'art. 1 della stessa Legge) la mancata pubblicazione del Prospetto entro il termine del 28 ottobre 2025 da parte dei comuni, non permetterà agli stessi di applicare le aliquote IMU differenziate per l'anno corrente e neanche quelle vigenti per il 2024. Saranno, quindi, tenuti ad applicare le aliquote di base previste dalla normativa statale e così anche gli anni successivi fintanto che le aliquote non verranno approvate con la nuova modalità.

A regime, invece, la mancata pubblicazione del Prospetto delle Aliquote entro i suddetti termini annuali obbligherà i comuni ad adottare le ultime aliquote vigenti, approvata da delibera a cui era allegato l'ultimo Prospetto delle Aliquote pubblicato sul portale del Dipartimento delle Finanze.

I Comuni sono tenuti utilizzare lo stesso procedimento anche se non intendono prevedere specifiche diversificazioni per determinate fattispecie di immobili.

I Comuni che volessero confermare le aliquote IMU utilizzate nel 2024 alle fattispecie individuate sono tenuti a seguire la procedura sopra descritta.

Riguardo alla approvazione ex novo del Regolamento IMU o della approvazione di modifiche allo stesso i comuni devono procedere negli stessi termini e modalità previsti per le delibere riguardanti le aliquote.

Nel caso in cui i contenuti del prospetto delle aliquote fossero discordanti rispetto a quelli del Regolamento IMU adottato dal comune, per espressa previsione di legge si dovrà applicare quanto previsto nel prospetto.



Per l'anno corrente l'acconto IMU dovuto per il primo semestre, da versare entro il 16 giugno 2025, potrà essere determinato utilizzando le aliquote vigenti per l'anno 2024 per le specifiche situazioni in cui si trovano i singoli immobili già nel 2025.

Il saldo IMU per gli immobili posseduti quest'anno verrà determinato applicando al valore degli immobili le aliquote previste dai comuni, per le singole fattispecie, nei Prospetti delle Aliquote fatti pubblicare sul sito del Dipartimento delle Finanze, entro il 28 ottobre 2025 e all'ammontare così determinato andrà tolto quanto versato a titolo d'acconto per lo specifico immobile. Il versamento della somma dovuta dovrà poi avvenire entro il 16 dicembre 2025.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi



CILA CICA I

Soc. Coop. Cons.

Benvenuti nel nostro fantastico mondo.

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
 FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
 IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO
 CASALECCHIO DI RENO - MODENA - SASSUOLO



cilacicai.it



PERIODO DI PROVA NEI CONTRATTI A TERMINE E/O STAGIONALI

Come determinare il periodo di prova in base alla durata del contratto

La clausola del patto di prova è un elemento facoltativo del contratto di lavoro (Lettera di Assunzione) ma, se prevista dalle parti (Datore di Lavoro e Lavoratore), deve essere specificata in forma scritta (art.2096 Codice Civile) a pena di nullità.

Tale opzione è prevista sia per la tipologia dei contratti a tempo indeterminato che determinato, compresi i contratti stagionali.

Nel tempo, la contrattazione collettiva ha utilizzato la possibilità di fissare i periodi di prova, entro i limiti di legge, con svariate modalità; fra le più comuni, la divisione fra Operai ed Impiegati, per livelli di appartenenza, ecc.

Dal 12 gennaio 2025 con l'entrata in vigore dell'art.13 del Collegato Lavoro e con la Circolare ministeriale n.6/2025 si sono composti tutti gli elementi per determinare i periodi di prova specificamente per la tipologia del contratto a termine e/o stagionali, determinazione che in passato aveva dato origine a svariato contenzioso giudiziale.

Il legislatore stabilisce che la durata del periodo di prova è pari a un giorno di effettivo lavoro ogni 15 giorni di calendario a partire dall'inizio del rapporto con un limite minimo pari a 2 giorni di effettivo lavoro ed un limite massimo di 15 giorni di lavoro effettivo per i contratti di durata inferiore o pari a sei mesi, di 30 giorni di lavoro effettivo per i contratti di durata superiore a sei mesi ma inferiore ai 12 mesi.

Il citato limite massimo non può essere derogato neanche dalla contrattazione collettiva ma può essere maggiore solo nel caso in cui il contratto a termine sia di durata superiore ai 12 mesi in quanto l'applicazione del conteggio

di legge ottiene un risultato matematicamente superiore. Infatti, anche se in casi residuali, in alcuni contratti (es. CCNL Pubblici Esercizi, Alberghi, Igiene Ambientale, ecc) le parti sociali si erano pronunciate, dividendo i periodi di prova, fra i contratti a tempo indeterminato e quelli a termine.

In questi casi, il principio del favor rei, citato nella circolare ministeriale n.6/2025, ci viene in aiuto, e ci indica la prassi da adottare nei casi in cui il periodo di prova indicato nel CCNL applicato è diverso rispetto alla previsione di legge.



Occorre considerare il minor periodo di prova a maggior tutela del lavoratore a causa della precarietà che la tipologia contrattuale comporta.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar
CNA Servizi



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

15% di sconto
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it



FORMAZIONE SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: APPROVATO IL NUOVO ACCORDO STATO- REGIONI

Le novità più importanti introdotte dall'Accordo

Lo scorso 17 aprile, la Conferenza Stato Regioni ha approvato il nuovo accordo sulla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'accordo sarà vigente dal momento della sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Ricordiamo che il D. Lgs. 81/08, prevedendo una formazione obbligatoria per tutti gli attori della sicurezza in azienda (datore di lavoro, RSPP, lavoratori, preposti, dirigenti, addetti all'utilizzo delle attrezzature di lavoro) ne ha rinviata la definizione ad un Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, adottato previa consultazione delle parti sociali.

In attesa della pubblicazione, anticipiamo che con questo Atto normativo vengono unificati e riorganizzati gli Accordi precedenti, attualmente in vigore, integrandoli con alcuni percorsi formativi precedentemente non normati e vengono riviste le modalità di erogazione dei corsi.

Tra le novità più rilevanti, viene definita la formazione obbligatoria anche dei datori di lavoro che non ricoprono l'incarico di responsabile della sicurezza, viene definita nella durata e contenuti la formazione per tutti coloro (lavoratori datori di lavoro e lavoratori autonomi) che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e quella per ulteriori attrezzature non contemplate nell'ASR del 2012, ad esempio per l'utilizzo del carroponte.

È stata posta grande attenzione, al fine di garantire qualità ed effettività della formazione nel definire i requisiti di qualificazione dei soggetti formatori (soggetti istituzionali, enti accreditati e altri soggetti che dovranno essere inseriti in apposito elenco/repertorio) e sono previste, per tutti i corsi, verifiche finali di apprendimento (tramite colloquio, test, simulazione, prove pratiche a seconda del percorso formativo) e verifiche di efficacia della formazione durante lo svolgimento della prestazione lavorativa.

Con l'entrata in vigore del nuovo Accordo, la formazione dei preposti iniziale passa da otto a dodici ore, con aggiornamento biennale (anziché quinquennale). Nel caso in cui la



formazione base oppure l'ultimo corso di aggiornamento sia stato svolto da più di due anni all'entrata in vigore del nuovo Accordo Stato-Regioni, l'aggiornamento dovrà essere svolto entro dodici mesi.

Sono previste disposizioni transitorie per conformarsi ai nuovi requisiti formativi stabiliti dal nuovo Accordo Stato-Regioni, nonché disposizioni per il riconoscimento della formazione pregressa, qualora conforme ai contenuti dell'Accordo.

È previsto, infatti, un periodo transitorio di dodici mesi in cui possono essere avviati i corsi in base alle norme e agli Accordi Stato-Regioni previgenti.

Per quanto riguarda i nuovi percorsi formativi disciplinati dall'Accordo, i datori di lavoro (non RSPP) potranno frequentare il corso di formazione previsto dall'Accordo, in modo che lo stesso venga concluso entro e non oltre il termine di ventiquattro mesi dall'entrata in vigore e, per quanto attiene agli operatori addetti alla conduzione delle nuove attrezzature disciplinate dal nuovo Accordo (carri raccogli frutta, caricatori per la movimentazione di materiali e carroponti), i corsi previsti dovranno essere frequentati non oltre il termine di dodici mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo stesso.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

CO.E.R.BUS
CONSORZIO EMILIA ROMAGNA BUS



CO.E.R.inAUTO
CONSORZIO EMILIA ROMAGNA AUTO

il valore di un gruppo

auto | minibus | bus con conducente



0545.27077 | Lugo (Ra)

coerbus.it



Patronato

EPASA-ITACO
CITTADINI  IMPRESE
Ente di Patronato

informa

BONUS NUOVI NATI, EX LEGGE DI BILANCIO 2025 E CIRCOLARE INPS N. 76 DEL 2025

Come è noto, il bonus “nuovi nati” consiste in un importo una tantum di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato a partire dal 1° gennaio 2025, con l'obiettivo di incentivare la natalità e contribuire alle spese per il sostegno dei nuovi nati.

La Circolare INPS fornisce istruzioni interpretative riguardo a tale bonus. L'INPS chiarisce i requisiti di accesso e descrive le modalità di presentazione della domanda, per la quale non è ancora stata rilasciata apposita procedura.

La domanda per ottenere il bonus deve essere inviata, a pena di decadenza, entro 60 giorni dall'evento nascita o adozione. La circolare specifica anche il regime fiscale del bonus e le disposizioni relative al finanziamento e al monitoraggio delle risorse. Come è noto, il bonus “nuovi nati” consiste in un importo una tantum di 1.000 euro per ogni figlio nato o adottato a partire dal 1° gennaio 2025, con l'obiettivo di incentivare la natalità e contribuire alle spese per il sostegno dei nuovi nati.

Il bonus è destinato ai figli di cittadini italiani, cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o loro familiari con diritto di soggiorno o soggiorno permanente; ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea in possesso di specifici permessi di soggiorno, tra cui il permesso UE per soggiornanti di lungo periodo, il permesso unico di lavoro per periodi superiori a sei mesi o il permesso di soggiorno per motivi di ricerca per periodi superiori a sei mesi, purché residenti in Italia; ai cittadini extracomunitari in possesso di un permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno, non espressamente elencati nell'articolo 1, comma 206, della legge di Bilancio 2025. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini stranieri apolidi, rifugiati politici o titolari di protezione internazionale. Per i cittadini del Regno Unito residenti in Italia entro il 31 dicembre 2020, si applica un regime equiparato ai cittadini UE; per i residenti successivamente al 31 dicembre 2020, si applicano le

norme per i cittadini extracomunitari.

Alla data di presentazione della domanda, il genitore richiedente deve essere residente in Italia. Tale requisito deve sussistere dalla data dell'evento (nascita, adozione, affido preadottivo) fino alla data di presentazione della domanda.

È necessario un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 40.000 euro annui nel cui nucleo familiare è presente il figlio per il quale si richiede il contributo. Per la verifica si tiene conto dell'ISEE minorenni, neutralizzando gli importi relativi all'Assegno unico e universale (AUU).

Il figlio deve essere nato o adottato dal 1° gennaio 2025. Per le adozioni, il contributo può essere richiesto esclusivamente per i figli minorenni. In caso di affido preadottivo, si considera la data di ingresso del minore nel nucleo familiare. Per le adozioni internazionali, la data di riferimento è quella della trascrizione del provvedimento nei registri dello stato civile. Il Bonus nuovi nati può essere richiesto da uno dei genitori, dal genitore che convive con il figlio, in caso di genitori non conviventi, da chi esercita la responsabilità genitoriale o dal tutore, in caso di genitori incapaci o minorenni.

Ad oggi, tuttavia, non è stato ancora rilasciato l'applicativo per la presentazione delle domande. Pertanto, nella Circolare in commento, l'INPS precisa che con successivo messaggio sarà comunicata la data di operatività della procedura. Ne deriva che, per gli eventi verificatisi prima di tale data, la domanda potrà essere presentata entro 60 giorni dalla pubblicazione del citato messaggio.

Si precisa che per l'invio della domanda è necessario essere in possesso di un ISEE minorenni in corso di validità o aver presentato preliminarmente una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU). L'erogazione del Bonus avverrà in ordine cronologico rispetto alla presentazione delle domande e nei limiti delle risorse stanziato.

Massimo Cameliani Direttore Patronato EPASA-ITACO Ravenna

VII

S.I.V.E.R.
COSTRUZIONI S.R.L.

Viale Zaganelli, 76
48024 Massa Lombarda (RA)
Tel. 0545 971265
Mobile +39 335 325361
+39 366 9727003
info@sivercostruzioni.com
www.sivercostruzioni.com



- COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
- CHIAVI IN MANO
- RISTRUTTURAZIONI
- MANUTENZIONI INDUSTRIALI
- RISANAMENTO DI MANTI DI COPERTURA
- SABBIAIATURA, TINTEGGIATURA, VERNICIATURA, TERMOCAPPOTTI, OPERE IN CARTONGESSO





G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni
al servizio di enti,
imprese e famiglie



Polizze catastrofali

La copertura deve essere garantita dall'impresa, anche se non è proprietaria dell'immobile in cui opera

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy CNA Ravenna

Sono titolare di un'impresa artigiana che gestisco all'interno di un capannone in affitto. Non ho capito se la polizza catastrofale che la normativa ha previsto riguarda anche imprese come la mia che non sono proprietarie dell'immobile.

Il quesito posto dal socio ci consente di richiamare quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2024 che, per far fronte alla difficoltà di garantire risorse pubbliche sufficienti a risarcire le imprese danneggiate da fenomeni atmosferici eccezionali, purtroppo oggi sempre più frequenti, ha introdotto l'obbligo a carico delle imprese di dotarsi di adeguate polizze assicurative. Si tratta di un onere imposto a copertura dei danni causati da calamità naturali, come sismi, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni a tutte le imprese aventi sede in Italia, o con sede legale all'estero ma con stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione al Registro delle imprese, ad esclusione delle imprese agricole e delle attività professionali. Inizialmente, il termine per ottempe-

rare al nuovo obbligo previsto dalla legge era fissato al 31 dicembre 2024, prorogato poi al 31 marzo 2025 e, infine, ulteriormente differito, in maniera diversificata: al 1° ottobre 2025, per le imprese di medie dimensioni ed al 1° gennaio 2026, per le piccole e microimprese. Rimane fermo invece il termine del 31 marzo per le grandi imprese. È bene precisare che le imprese che violino l'obbligo non assicurandosi non sono destinatarie di sanzioni pecuniarie dirette, ma rischiano la pesante conseguenza di poter essere escluse da sovvenzioni ed agevolazioni pubbliche, oltre a dovere far fronte autonomamente agli eventuali danni subiti. Per quanto riguarda i beni che devono godere della copertura assicurativa, la norma parla di immobilizzazioni materiali, vale a dire: terreni, fabbricati, impianti, macchinari, attrezzature industriali e commerciali, con esclusione dei beni gravati da abuso edilizio o costruiti in carenza delle autorizzazioni previste o gravati da abuso sorto successivamente alla data di costruzione. L'interrogativo che ci si è posti, all'indomani dell'approvazione della Legge di Bilancio, è

stato se siano soggetti all'obbligo anche gli immobili in cui l'impresa sia esercitata quando di proprietà altrui. A questo proposito, ad oggi, una pluralità di fonti ha risposto affermativamente. Innanzitutto, il D.L. 155/2024 convertito nella L. 189/2024 ha precisato che la copertura riguarda i beni "a qualsiasi titolo impiegati per l'esercizio dell'attività d'impresa, con esclusione di quelli già assistiti da analoga copertura assicurativa, anche se stipulata da soggetti diversi dall'imprenditore che impiega i beni". In altre parole, il legislatore sembra avere voluto chiarire che la copertura deve essere garantita dall'imprenditore che gestisce l'attività anche sui locali condotti in forza di contratto di locazione, leasing o comodato, tranne che nel caso in cui questi beni siano già coperti da una polizza di contenuto conforme a quanto richiesto dalla legge, per iniziativa del proprietario-locatore. Analoga indicazione è stata data dal D.M. 18/2025 e poi sono arrivati ulteriori conferme sotto forma di FAQ di ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici) e dello stesso Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

 [progettazione grafica e impaginazione]

 [fotolito, fotoritocco e controllo colore]

 [prove colore certificate e lastre offset ctp]

**FULL
PRINT**
ARTI GRAFICHE

 [e-book, riviste digitali e cataloghi multimediali]

 [poster, quadri canvas e pannelli fotografici]

 [stampa digitale e litografica offset]

Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

Sprint
DIGITAL SERVICE

Gestione RAEE: Dichiarazione Annuale 2024 al Centro di Coordinamento RAEE

Scadenza al 31 maggio 2025 per distributori e tecnici del settore elettronico

Roberto Belletti Responsabile CNA Installazione Impianti Ravenna

Ogni anno, il mondo delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) è chiamato a fare i conti con una responsabilità importante: la gestione dei RAEE, ovvero i Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Chi opera nel settore come distributore, installatore o centro di assistenza tecnica (CAT), entro il 31 maggio 2025, dovrà presentare la dichiarazione annuale al Centro di Coordinamento RAEE (CdC RAEE), un adempimento cruciale per tracciare e gestire correttamente i rifiuti elettronici generati nel corso del 2024.

La dichiarazione RAEE è un resoconto dettagliato dei rifiuti elettronici che l'impresa ha gestito durante l'anno precedente, in conformità con le modalità "uno contro uno" e "uno contro zero" (la prima quando si vende un nuovo apparecchio e si ritira quello vecchio equivalente dal cliente; la seconda quando, specialmente per le piccole apparecchiature, l'impresa è tenuta a offrire la possibilità di smaltire gratuitamente il vecchio dispositivo, anche senza l'acquisto di uno

nuovo). Questa dichiarazione è fondamentale per la tracciabilità, perché permette di monitorare il flusso dei RAEE, garantendo che vengano correttamente avviati al riciclo e al recupero; per la tutela Ambientale, perché contribuisce a prevenire l'inquinamento derivante da sostanze pericolose contenute nei RAEE; per la Conformità Legale che assicura che l'impresa sia in regola con le normative ambientali, evitando sanzioni e problemi legali. Nella dichiarazione deve essere inclusa, innanzitutto, la categoria di AEE (elencate all'allegato III del D. Lgs. 49/2014): apparecchiature per lo scambio di temperatura, schermi, monitor ed apparecchiature dotate di schermi di superficie superiore a 100 cm², lampade, apparecchiature di grandi dimensioni, apparecchiature di piccole dimensioni, piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni (con nessuna dimensione esterna superiore a 50 cm). I RAEE devono, inoltre, essere identificati con i codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) appropriati. La dichiarazione deve, inoltre, indicare la quantità di RAEE gestiti, specificando

il numero di pezzi o il peso stimato per ciascuna categoria e codice CER, e a chi è stato consegnato il RAEE, specificando se si tratta di Centro di raccolta comunale, impianto autorizzato o luogo di raggruppamento (un punto di raccolta intermedio, spesso gestito da consorzi o sistemi collettivi).

La dichiarazione RAEE va effettuata esclusivamente online, accedendo all'area riservata del portale CdC RAEE. Per semplificare la raccolta dei dati, il CdC RAEE mette a disposizione un modello scaricabile dal portale che aiuta le imprese a tenere traccia dei RAEE gestiti durante l'anno e a compilare la dichiarazione in modo più efficiente. La dichiarazione annuale RAEE è un adempimento importante per tutti gli operatori del settore AEE. Seguendo le indicazioni e organizzando per tempo la raccolta dei dati, l'impresa adempie a questo obbligo in modo semplice ed efficiente, contribuendo alla tutela dell'ambiente e alla conformità legale. La corretta gestione dei RAEE è una responsabilità condivisa, un piccolo gesto che può fare una grande differenza per il nostro pianeta.



3H S.R.L.
IMPIANTI E COSTRUZIONI

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

RAVENNA-FORNACE ZARATTINI
Via Pietro Zangheri, 81

Tel. 0544 257385
3hsrl.ra@gmail.com
WWW.3H-SRL.IT



Biologico: gli acquisti alimentari delle famiglie nel 2024

Ecco il report dei consumi e l'andamento dei prodotti biologici nella GDO

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

Nel 2024 i consumi domestici di prodotti biologici nella grande distribuzione organizzata continuano a registrare una crescita (+2,9% rispetto all'anno precedente) toccando quota 3,96 miliardi di euro; continua il trend positivo osservato nel 2023 quando l'aumento in valore (+5,4%) ha rappresentato il picco dell'ultimo quinquennio, escludendo l'anomalo anno della pandemia (2020). Si rafforza, inoltre, anche l'incremento degli acquisti di prodotti biologici in volume (+4,3% rispetto al 2023) con un'intensità maggiore rispetto a quella registrata in valore, confermando una tendenza generalmente più moderata dei prezzi medi al dettaglio per numerosi prodotti biologici.

Il carrello della spesa bio evidenzia un incremento in valore nel 2024 per la maggioranza dei settori alimentari ed è particolarmente rilevante quello delle categorie degli oli e grassi vegetali e delle uova fresche che aumentano, rispettivamente, del 31,8% e del 10,4% rispetto all'anno precedente.

In controtendenza, diminuiscono gli acquisti bio per le categorie salumi (-19,1%), carni (-3,5%), vino e spumanti (-1,6%) e derivati dei cereali (-1,2%). In termini di incidenza percentuale, anche per il 2024 l'ortofrutta costituisce la componente di spesa più rilevante nel carrello biologico (42,8%).

La distribuzione moderna mantiene la sua posizione dominante tra i ca-

nali distributivi gestendo, nel 2024, il 64,7% delle vendite di prodotti biologici. Positivo anche l'andamento dei discount che vedono la propria quota di mercato raggiungere quasi il 15% e avvicinarsi ai negozi tradizionali che, pur rimanendo il canale preferito per l'acquisto di alcuni prodotti biologici appartenenti ai comparti del latte e derivati, ortofrutta e del miele, continuano a perdere terreno.

Nel 2024, diversamente da quanto rilevato nell'ultimo biennio, il valore degli acquisti di biologico è cresciuto ad un ritmo superiore rispetto a quello complessivo del paniere agroalimentare (+2,9% vs +0,9%). Dopo un 2022 e 2023 caratterizzati da una continua diminuzione, l'incidenza degli acquisti domestici di prodotti biologici sulla spesa agroalimentare complessiva è tornata quindi ad aumentare, salendo al 3,6%.



SHRINKFLATION O SGRAMMATURA: LA NUOVA LEGGE CONTRO IL RIPOSIZIONAMENTO DEI PRODOTTI PRECONFEZIONATI

Lo scorso dicembre è stata approvata la Legge annuale per il mercato, introducendo una novità per contrastare il fenomeno della "shrinkflation" o "sgrammatura." Tale pratica, sempre più diffusa, consiste nel ridurre la quantità di prodotto all'interno di una confezione senza modificarne il prezzo, di fatto aumentando il costo per unità di misura. La nuova disposizione, sancita dall'articolo 15bis del Codice del Consumo, obbliga i produttori a informare i consumatori qualora la quantità nominale di un prodotto venga ridotta. A partire dal 1° aprile 2025, sulle confezioni interessate dovrà comparire, per un periodo di 6 mesi dall'immissione in commercio, la dicitura: "Questa confezione contiene un prodotto inferiore di X (unità di misura) rispetto alla precedente quantità." L'etichetta dovrà essere chiaramente visibile nel campo principale della confezione o su un adesivo dedicato.

La Moda sotto le luci della ribalta

Le azioni del settore per riprendersi la scena: eventi, mercati internazionali, investimenti

Serena Cavalcoli Responsabile CNA Federmoda Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 20 | MAGGIO 2025

Il settore moda sta affrontando, negli ultimi anni, una preoccupante contrazione in termini di perdita di valore aggiunto, cessazioni di attività e calo dell'occupazione.

Le imprese della moda, tuttavia, rifiutano di rassegnarsi ed anzi stanno reagendo interrogandosi sulle azioni da mettere in campo per fronteggiare le criticità e garantire competitività e continuità al settore.

A questo scopo, CNA Federmoda lavora quotidianamente a livello nazionale attraverso il confronto con le sedi territoriali e le Istituzioni di competenza, per offrire strumenti di supporto e sviluppo alle imprese del settore.

Tante le proposte costruite in questi mesi anche a livello locale: occasioni di confronto tra gli stakeholder ma anche progettualità mirate ad accompagnare le imprese su nuovi mercati e una relazione costante con la Regione Emilia - Romagna per individuare azioni di supporto per sostenere le progettualità.

Tra i momenti di confronto che recentemente hanno coinvolto le imprese associate ricordiamo l'evento del 12 marzo a Roma "Dialogo sul settore moda - Tendenze in atto e sviluppo del settore" in cui il Centro Studi CNA ha presentato i dati di andamento e si è discusso con esperti e sindacati in merito alle prospettive future.

L'iniziativa di CNA Ravenna del 10 aprile "La moda del futuro tra strategia tessile europea e valorizzazione della filiera", invece, ha analizzato i nuovi scenari, specie dettati dalle normative di sostenibilità; la IXa edizione di "Made in Italy: Valore Economico Sociale Etico", organizzata da CNA Federmoda a Formia il 9 e 10 maggio, guidata da esperti del settore.

Sul fronte internazionalizzazione le iniziative riguardano l'esplorazione di nuovi mercati, come la missione dell'aprile scorso in Turkmenistan nell'ambito dell'Ashgabat Fashion Long Weekend alla quale hanno partecipato due imprese emiliano-romagnole e la partecipazione a Moda Italia Tokyo, la collettiva ICE del

prossimo luglio che coinvolgerà diciassette imprese dell'Emilia-Romagna, di cui ben tre associate a CNA Ravenna.

Un'azione, quella sul mercato giapponese, coordinata da CNA Emilia - Romagna che sta supportando le imprese lungo tutto il percorso: dalla relazione con ICE e la Camera di Commercio di Tokyo alla logistica, fino alla presenza sul posto a fianco delle imprese. Un'azione che ha avuto grande riscontro anche grazie al contributo messo a disposizione dalla Regione, fortemente voluto da CNA Emilia - Romagna, che garantisce alle imprese partecipanti la copertura totale dei costi espositivi: un successo ascrivibile all'ottima relazione tra la nostra Associazione e le istituzioni regionali.

Si ricorda, infine, il bando regionale "Economia circolare. Riduzione, recupero e riutilizzo dei rifiuti", in apertura il 26 maggio, che prevede importanti risorse per le imprese emiliano-romagnole desiderose di riqualificare i propri processi produttivi secondo logiche di sostenibilità.

TOGETHER EVERYTHING IS POSSIBLE

idea
G R O U P

www.ideagroupitalia.com

- ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE e da LAVORO
- PRODUZIONI SPECIALI
- GADGET PERSONALIZZATI
- GRAFICA PUBBLICITARIA
- STAMPA - RICAMO - INCISIONE LASER

+39 0544 965179

Via dell'Industria, 13 - 48015 Cervia (RA)

info@ideagroupitalia.com

“Bellezza e Moda: lo stile e l’eleganza in passerella”

Il 5 aprile è andata in scena la sfilata degli Allievi Acconciatori ed Estetiste della Scuola del Benessere CNA Ravenna

Tania Panizza Responsabile CNA Estetiste e CNA Acconciatori Ravenna



La bellezza è tornata a sfilare. Dopo gli anni di forzata pausa dovuti alla pandemia, la Scuola del Benessere di CNA Ravenna ha riportato in scena la tanto attesa sfilata “Bellezza e Moda: lo stile e l’eleganza in passerella”. Un evento che ha illuminato la Darsena di Ravenna con stile, talento e tanta emozione, raccogliendo un ampio consenso di pubblico e regalando momenti di autentica ispirazione.

Un’occasione imperdibile per ammirare i talenti emergenti nel mondo dell’acconciatura e dell’estetica, una giornata all’insegna della bellezza. Protagonisti assoluti della giornata sono stati gli allievi e le allieve dei corsi per Acconciatori ed Estetiste, che con creatività, passione e professionalità hanno dato vita a un vero e proprio spettacolo. Acconciature artistiche, make-up scenografici, look curati nei minimi dettagli: ogni modella e modello hanno raccontato una storia di bellezza attra-



verso le mani sapienti di giovani talenti pronti a entrare nel mondo del benessere. Non solo una sfilata, ma una celebrazione del lavoro, dell’impegno e della formazione che ogni giorno prende vita all’interno della Scuola del Benessere. Un percorso formativo che unisce tecnica e creatività, teoria e pratica, sotto la guida attenta di docenti che, oltre a essere formatori, sono imprenditori del settore benessere di CNA Ravenna. Grazie alla loro esperienza e passione, gli studenti possono crescere in un ambiente stimolante e orientato all’eccellenza. L’atmosfera suggestiva della Darsena ha fatto da cornice perfetta all’evento, esaltando ogni dettaglio e contribuendo a rendere la giornata ancora più magica. Il ritorno della sfilata ha rappresentato

un momento di rinascita e condivisione, ma anche di riconoscimento per il valore della formazione professionale nel settore del benessere. Il successo riscosso dimostra come la bellezza, quando incontra la competenza e la dedizione, possa trasformarsi in arte, e i giovani professionisti della Scuola del Benessere di CNA Ravenna hanno saputo dimostrarlo in passerella, con orgoglio e tanta voglia di futuro.

Grande la soddisfazione delle Presidenti di CNA Estetica e Acconciatura di Ravenna, che hanno voluto esprimere il loro apprezzamento con parole piene di orgoglio:

“Questa sfilata rappresenta molto più di una semplice esibizione: è il frutto di mesi di lavoro, studio e dedizione. È la dimostrazione concreta che il nostro impegno, come docenti e imprenditrici, sta dando risultati importanti. Questa giornata è una festa della bellezza, ma soprattutto della crescita professionale e della passione”.



Boom delle imprese digitali: sono il traino dell'innovazione

Cresce del 42% l'occupazione in dieci anni nel settore delle imprese digitali

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Comunicazione e Terziario Avanzato Ravenna

Un interessante studio di CNA ha rivelato una realtà importante e ancora poco riconosciuta del fare impresa in Italia. Stiamo parlando del settore delle imprese digitali, che si conferma uno dei motori più dinamici dell'economia, con oltre 103mila operatori attivi e più di 506mila addetti. Una galassia eterogenea, composta da aziende, professionisti e lavoratori autonomi che offrono servizi e prodotti digitali a imprese (B2B), cittadini (B2C) e pubbliche amministrazioni (B2G), contribuendo in modo decisivo alla trasformazione digitale del Paese.

Negli ultimi dieci anni, la crescita del comparto è stata straordinaria: +31,2% nel numero di imprese e +42,5% negli addetti, a fronte di un incremento generale del tessuto imprenditoriale italiano pari al 6,2% per le imprese e all'11,5% per i lavoratori.

Un'espansione che supera in dimensioni anche comparti storicamente



forti come l'alimentare e la moda. Il cuore pulsante del settore è rappresentato dalla produzione software e dalla consulenza informatica, che risulta più rilevante rispetto ai servizi d'informazione e ad altri servizi informatici, sia per numero di aziende che per occupati.

Le micro e piccole imprese in questo campo giocano un ruolo cruciale: quelle con meno di dieci addetti rappresentano il 93,6% del totale e im-

piegano oltre il 30% degli addetti totali.

Se si includono anche le realtà fino a quarantanove dipendenti, la quota sale al 98,9% delle imprese e oltre il 51% della forza lavoro.

A prevalere sono gli imprenditori individuali, i liberi professionisti e le S.r.l., che da sole costituiscono più del 40% del comparto.

Per affrontare le sfide future, le piccole imprese digitali dovranno rafforzare la loro presenza nei settori tecnologici più avanzati e adottare un approccio collaborativo. Solo facendo rete sarà possibile cogliere appieno le opportunità offerte dalla transizione digitale e rispondere in modo efficace alle esigenze sempre più personalizzate di clienti e Istituzioni.

È un po' quello che stiamo cercando di fare a Ravenna con il nostro gruppo Imprese_Digitali che mette insieme informatici, comunicatori e specialisti di marketing ed intelligenza artificiale.

Da questo lavoro può nascere una nuova spinta locale e globale all'intero settore.



Baroncini

IDROTERMICA

centro autorizzato
baltur
TECNOLOGIE PER IL CLIMA

Impianti Termosanitari - Installazione Caldaie e Condizionatori - Impianti Antincendio - Impianti Solari Termici - Assistenza Tecnica - Energie Alternative - Detrazioni fiscali in vigore - Conto termico - Preventivi gratuiti

Via Puntiroli, 23/A - 48017 CONSELICE (Ra) | Tel. e Fax 0545 85434 - 335 7862454
idrotermicabaroncinisrl@gmail.com | www.idrotermicabaroncini.it (www.gruppoartigianioromagnoli.it)

Siamo promotori del Gruppo Artigiani Romagnoli



obiettivocasaconselice



Gruppo Artigiani Romagnoli

Revisione delle accise sui carburanti

CNA FITA chiede che siano esclusi dall'aumento delle accise sul gasolio tutti i veicoli

Daide Cassani Presidente CNA FITA Ravenna

Le dinamiche relative al costo del Gasolio per gli autotrasportatori costituisce uno degli elementi principali dell'azione di rappresentanza di CNA FITA nei confronti del Governo. La principale proposta che CNA FITA ha avanzato è relativa all'istituzione del Gasolio professionale per gli autotrasportatori che avrebbe il vantaggio di definire regole specifiche e settoriali per quanto riguarda il maggior costo di esercizio di questa attività.

Con questo istituto si potrebbe fornire adeguata soluzione anche ad un altro aspetto che costituisce un elemento di grande preoccupazione per gli autotrasportatori, la frequente variazione dei prezzi del Gasolio, che non si riesce a controllare in maniera efficace con lo strumento dell'adeguamento del suo costo in fattura. La recente revisione delle disposizioni in materia di Accise sui carburanti dispone che, nei prossimi cinque anni, si applichi un aumento dell'Accisa sul gasolio e una ridu-



zione dell'Accisa sulla Benzina. CNA FITA pur rilevando che, il D.Lgs. 43/2025 esclude tali aumenti per il gasolio impiegato con veicoli Euro V e VI di massa superiore a 7,5 tonnellate, esprime forte preoccupazione per l'aumento che colpirà tutti gli altri veicoli utilizzati dagli autotrasportatori. L'incremento delle Accise del Gasolio, infatti, riguarderà gli Autotrasportatori che utilizzano veicoli con massa inferiore a 7,5 tonnellate e ogni camion con classe ambientale inferiore a Euro 5. L'aumento dei costi operativi degli autotrasportatori che utilizzano queste tipologie di veicoli, sono evidenti e aggiungono ulteriore danno all'ingiusta disparità di non avere mai beneficiato della precedente riduzione dell'Accisa sul gasolio per autotrazione. CNA FITA, in

attesa dei Decreti interministeriali che stabiliranno nel dettaglio le misure per riequilibrare le Accise, ha inviato al Ministro dei Trasporti una richiesta di confronto, per evidenziare le considerevoli preoccupazioni del settore. Nella nota si evidenzia come tale provvedimento colpisca in maniera differente le varie categorie di autotrasportatori, creando un'inaccettabile iniquità. Questo provvedimento colpirà, inoltre, imprese che, pur avendo investito in mezzi ecologici, si troveranno a dover affrontare un aumento del costo del gasolio, previsto con la finalità di superare sussidi ambientalmente dannosi. Questa situazione crea un'ingiustizia che merita di essere corretta. È necessario prevedere l'introduzione di misure di compensazione anche per gli Autotrasportatori che sino ad oggi non hanno beneficiato delle agevolazioni sul gasolio commerciale. CNA FITA è convinta che sia fondamentale garantire un equo trattamento per tutte le tipologie di Autotrasportatori, per sostenere la loro operatività, competitività e promuovere la transizione verso mezzi più ecologici.

IL PENNELLO

tinteggiatura
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE
OPERE IN CARTONGESSO



Autopromotec 2025

CNA Autoriparazione alla Fiera Internazionale di Attrezzature e Aftermarket Automobilistico

Rudi Pozzetto Presidente CNA Meccatronici Emilia-Romagna

SEDAR CNA SERVIZI 4 MAGGIO 2025

Dopo sessant'anni e 30 edizioni, Autopromotec ha acquisito il ruolo di principale evento internazionale nel quale gli imprenditori attenti all'evoluzione tecnica possono trovare numerose opportunità di confronto. Innovazioni di prodotto, tecnologie avanzate e opportunità di mercato, unitamente a una convegnistica di alto livello, attraggono i principali produttori e operatori professionali da tutto il mondo.

I professionisti dell'autoriparazione ad Autopromotec, hanno ancora una volta l'opportunità di cogliere importanti indicazioni strategiche e operative sull'evoluzione del loro mercato di riferimento. Edizione dopo edizione Autopromotec, infatti, è diventato il luogo nel quale si traccia la via verso il futuro dell'automotive.

La 30° edizione di Autopromotec avrà luogo dal 21 al 24 maggio 2025 nel quartiere fieristico di Bologna, ripristinando quindi quell'alternanza

con le altre principali fiere europee, interrotta durante la pandemia, che portò alla scelta di organizzare nel 2024, dopo la riapertura della possibilità di organizzare grandi eventi, solamente le fiere di Francoforte e Colonia.

Nell'area delle auto attrezzature, una vera e propria fiera nella fiera, si possono trovare le eccellenze mondiali dell'assistenza automobilistica. Un polo dell'innovazione e dell'eccellenza al servizio di meccatronici, autofficine, carrozzerie.

Nell'ampia area che riguarda il sistema ruota, sono disponibili le proposte relative agli pneumatici nuovi e ricostruiti, cerchi, accessori, attrezzature per l'assistenza, la diagnosi e la riparazione di pneumatici, oltre ovviamente a tutto il mondo della ricostruzione: macchinari, attrezzature, stampi e materiali.

Ad Autopromotec gli autoriparatori possono trovare le proposte e le soluzioni migliori a livello mondiale in termini di qualità, ricerca e innovazione.

Larga parte dell'innovazione nell'industria automobilistica riguarda la

componentistica: per rendersene conto basta visitare i diversi padiglioni dedicati ai ricambi auto e toccare con mano le numerose soluzioni presentate dagli operatori del settore più specializzati.

CNA Autoriparazione ha ritenuto opportuno, vista l'importante vetrina, organizzare due incontri dedicati a temi specifici.

In primo luogo, P23_Autoprsi è voluto affrontare il tema dell'intelligenza artificiale nel mondo delle Officine, un tema di grande attualità, trattato in svariati ambiti, ma con l'ambizione di presentare un Focus specifico per le Officine di Autoriparazione, con un taglio concreto e aderente alle esigenze degli Autoriparatori associati.

Nel secondo convegno sarà presentato il progetto ETHICAL il portale di CNA per offrire servizi alle carrozzerie.

Questa piattaforma è stata realizzata per facilitare i rapporti tra imprese assicuratrici e autoriparatori e può supportare le carrozzerie per la corretta istruzione delle pratiche di sinistro e facilitarne la liquidazione.

#NOVE
DA TRENT'ANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

AGGHIACCIANTE!

per fare l'orso non ti serve l'acqua gelata

la prossima volta chiama #NOVE

IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA INSTALLAZIONE ASSISTENZA MANUTENZIONE

INVERNO SENZA SORPRESE
+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819 - info@novesrl.it - www.novesrl.it

TUTIRAUTI

Donne in azione: con cuore, testa e mani

Esperienze e riflessioni delle donne ravennati sul cammino verso la parità di genere

Emilia Iaccarino Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna



Nelle scorse settimane si è svolta un'iniziativa dal titolo "Donne in azione: con cuore, testa e mani", una tavola rotonda coordinata dalla giornalista Margherita Barbieri che ha visto protagoniste quattro relatrici d'eccezione: Francesca Masi, Direttrice di RavenAntica, Federica Moschini, Assessora del Comune di Ravenna con delega alle politiche e cultura di genere, Federica Ponti, Psicologa e Neuropsicologa, e Marisa Savorelli, affermata Imprenditrice e Hair stylist.

In un'atmosfera di autentica condivisione, le relatrici hanno offerto uno spaccato delle loro esperienze personali e professionali, illustrando con sincerità le sfide affrontate nei rispettivi ambiti lavorativi in quanto donne.

Particolarmente toccanti sono stati i racconti dei successi raggiunti e delle soddisfazioni conquistate, spesso vissute come una meritata rivincita dopo percorsi non privi di ostacoli.

È emerso con chiarezza come, nonostante le differenze generazionali e settoriali, le barriere che le donne si trovano ad affrontare presentino numerose analogie.

I contributi hanno evidenziato come, sebbene negli ultimi anni siano state implementate numerose iniziative a livello istituzionale, lavorativo e familiare per ridurre il divario di genere, la strada verso una parità effettiva sia ancora lunga e impegnativa. Alla tavola rotonda hanno partecipato numerose associate CNA, Associazioni e cittadine che durante gli anni hanno collaborato e contribuito alle attività di CNA Impresa Donna Ravenna.

Ne è nato un vivo dibattito in cui

donne e uomini partecipanti hanno condiviso le loro esperienze, ambizioni e speranze per il futuro.

L'obiettivo della conferenza e del conseguente dibattito è stato quello di incentrarsi sulla parola "azione" per rendere chiaro il messaggio che la parità di genere, oltre alle parole, ha bisogno di azioni comuni da parte di donne e uomini in tutti i campi della società affinché il gender gap e gli stereotipi di genere vengano finalmente colmati oltrepassando la teoria e passando alla pratica.

L'impatto di una sala piena di donne che hanno interloquito insieme per affrontare il futuro dal punto di vista imprenditoriale e sociale ci ha dato un grande senso di forza.

Tanti uomini si sono uniti alla battaglia per la parità, ci auguriamo che questa tavola rotonda sia da sprone per tutta la comunità.

Come si fa innovazione?

L'equilibrio tra passione e distacco, la centralità delle relazioni

Monia Morandi Responsabile Industria Ravenna

Innovare significa generare qualcosa di nuovo: un'idea, un progetto, un'intuizione. A quel pensiero segue la sua realizzazione tangibile, ovvero l'invenzione, che apre la strada alla vera innovazione, che è tale solo se crea un impatto socioeconomico. Per quanto la traiettoria dell'innovazione possa essere ogni volta diversa, vi sono alcuni elementi ricorrenti: la passione e l'entusiasmo che alimentano l'idea innovativa, la strategia e la managerialità che devono necessariamente guidare il processo, la gestione del rischio, la centralità delle relazioni, l'analisi concreta degli impatti generati dall'innovazione.

Di questi aspetti si è parlato nel corso dell'evento organizzato lo scorso 15 aprile da CNA Industria Ravenna "Il paradosso dell'innovazione: creare con passione, valutare con distacco", che ha visto la partecipazione di Roberto Della Marina, Venture Capitalist e Managing Partner di Obloo Ventures e Marcella Contini, Responsa-

bile Dipartimento Politiche Industriali, Politiche Europee, Ricerca, Innovazione, Credito CNA Emilia-Romagna.

Ne è nato un interessante confronto con gli imprenditori e le imprenditrici presenti, volto ad individuare i fattori determinanti, i processi innovativi e i potenziali pericoli dell'"innamoramento" della propria idea. Al centro delle idee ci sono le persone e la passione, la forza generatrice e necessaria che crea e distingue, ma diviene fondamentale applicare la giusta distanza per meglio valutare se si stia davvero creando il valore richiesto dal mercato. Tra le principali cause che portano alla debacle di un progetto innovativo (è del 95% il tasso di fallimento dei 30.000 nuovi prodotti lanciati sul mercato ogni anno nel mondo e 68 start-up su 100 escono dal mercato anche dopo essere state finanziate dagli investitori) vi sono, secondo l'analisi di Della Marina la mancanza di un reale bisogno di mercato, l'esaurimento delle risorse economiche, un team di lavoro non adeguato. Sulla centralità del capitale umano e delle relazioni nel campo



dell'innovazione si è concentrata anche Marcella Contini, che ha presentato il ruolo di apripista di CNA Hub, struttura attiva da oltre vent'anni sul tema e accreditata a livello nazionale e internazionale (circuito degli European Digital Innovation Hub lanciato e sostenuto da Bruxelles e dal MISE nel 2021) e l'ecosistema di relazioni creato nel tempo con partner di eccellenza (università, enti di ricerca, il sistema dell'alta formazione, i competence center). I nuovi progetti vedono CNA protagonista per intercettare le nuove frontiere dell'innovazione, dall'AI all'innovazione sociale, per anticipare strade e fornire soluzioni alle necessità e ai progetti di sviluppo delle imprese.

パン (PANE) バルコ (BARCO)



Idee al confine tra cartoon e realtà

illustrazioni per slide
infografiche
video tutorial animati
3d industriale
clip video per i social
video aziendali
storie a cartoni animati
opuscoli illustrati
slideshow per fiere ed eventi

PANEBARCO

+39 0544 35012
+39 338 3693558

info@panebarco.it
www.panebarco.it



Nuove opportunità per il settore estetica e acconciatura

Costruire competenze, valorizzare il talento: il futuro è nella formazione

Glenda Frignani Responsabile Area Territoriale Ravenna - CNA Formazione Emilia-Romagna

Investire nella formazione oggi significa costruire l'impresa di domani. È con questa visione che CNA Formazione e Scuola del Benessere di CNA Ravenna si preparano ad avviare, da fine settembre 2025, i nuovi corsi di abilitazione professionale per estetista e acconciatore, due figure centrali nell'universo della bellezza e del benessere.

Rivolti a chi ha già ottenuto una qualifica professionale biennale o possiede un'esperienza lavorativa documentata nel settore, i corsi sono riconosciuti dalla normativa vigente e rappresentano un passo indispensabile per chi desidera avviare un'attività in proprio o consolidare la propria autonomia professionale.

L'offerta formativa si articola in due percorsi distinti:

- Corso di abilitazione per estetista: fornisce le competenze tecniche, gestionali e normative necessarie per aprire e gestire un centro estetico, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi e imprenditoriali dell'attività.

- Corso di abilitazione per acconciatore: pensato per chi opera nel mondo dell'hairstyling, mira a sviluppare capacità avanzate e un profilo professionale completo, in grado di affrontare le sfide del lavoro autonomo.

Entrambi i corsi si svolgono in ambienti attrezzati, con docenti qualificati e professionisti del settore, essi prevedono lezioni pomeridiane o serali per agevolare la frequenza anche a chi lavora già nel settore.

La Scuola del Benessere è da anni un punto di riferimento per chi vuole trasformare la passione in professione: un luogo dove il talento si forma e prende slancio verso l'autonomia lavorativa.

Ma le opportunità non si fermano qui. CNA Formazione Emilia-Romagna, affianca anche le imprese già attive – titolari e dipendenti – con percorsi di aggiornamento professionale completamente finanziabili grazie ai fondi interprofessionali, come quelli messi a disposizione da Fondartigianato. Le aziende aderenti potranno contare su un team di consulenti esperti che analizzeranno i fabbisog



gni specifici, individueranno eventuali gap formativi e costruiranno percorsi su misura, garantendo così un reale valore aggiunto per la crescita dell'impresa e delle persone che la compongono.

In un mercato in continua evoluzione, la formazione è la chiave per rimanere competitivi, innovare e rafforzare la propria identità professionale. Con CNA, la bellezza non è solo una questione di estetica, ma anche di visione, competenza e futuro.



per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS

Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • lp.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove i cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.



<https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcm10>

<https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3h1NzF3dGVteQ==>



Tre panchine per gli studenti della facoltà di medicina di Ravenna

La donazione di CNA Pensionati Ravenna per arricchire i nuovi spazi della sede didattica

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione e Stampa CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 28 MAGGIO 2025

La CNA di Ravenna ha donato tre panchine agli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia ospitata dalla città.

L'iniziativa nasce da un incontro avvenuto nelle scorse settimane tra gli iscritti a CNA Pensionati e gli aspiranti medici che studiano a Ravenna. Le panchine vanno ad arricchire i nuovi spazi della sede didattica presso l'Ospedale Santa Maria delle Croci, inaugurati proprio poche settimane fa, creando così un punto di ristoro e relax all'aria aperta.

Al momento dell'inaugurazione hanno partecipato Mirella Falconi, Presidente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di Ravenna, Roberta Mazzoni, Direttrice del Distretto Sociosanitario di Ravenna, Cervia e Russi, Matteo Leoni e Massimo Mazzavillani, Presidente e Direttore generale della CNA Territoriale di Ravenna, Laura Sassi e Maria Francesca Picchio, rispettivamente Presidente e Segretaria di CNA Pensionati Emilia-Romagna, Giuliano Ferroni, Presidente di CNA Pensio-



nati Ravenna e una delegazione di pensionati CNA.

“Siamo lieti di ricevere questa donazione da parte di CNA – ha dichiarato Mirella Falconi - perché rappresenta un contributo concreto alla vivibilità degli spazi dedicati allo studio e al contempo dimostra attenzione verso il corso di laurea e testimonia un coinvolgimento al più ampio progetto di rendere la nostra città sempre più universitaria e a misura di studente”.

“Questo piccolo contributo si colloca in continuità rispetto alle azioni dell'Associazione a sostegno dell'Università nella nostra città” ha affermato Matteo Leoni.

“Dopo aver ospitato nella nostra sala conferenze le lezioni della facoltà di Medicina e Chirurgia nel 2023 abbiamo il piacere di rendere ancora più accoglienti e piacevoli i nuovi spazi per gli studenti, per aiutarli a vivere al meglio la loro esperienza a Ravenna e il loro percorso di studi”.

IL PUNTO SULLA SITUAZIONE DELLA SANITÀ IN PROVINCIA DI RAVENNA

In occasione dell'Assemblea di CNA Pensionati Ravenna si è svolto un confronto sul tema della sanità sul nostro territorio e la riorganizzazione della rete dei servizi sociosanitari nel territorio. All'evento ha partecipato anche la Presidente della Provincia di Raven-

na Valentina Palli, che ha affrontato i temi legati alla riorganizzazione della rete dei servizi sociosanitari nel territorio provinciale. È intervenuta anche la Presidente CNA Pensionati Emilia-Romagna, Laura Sassi che ha sottolineato come anche la sanità regionale sia

importante per il futuro. Il dibattito dell'assemblea è stato costruttivo e partecipato. I pensionati intervenuti hanno sottolineato il ruolo importante delle Case della comunità e dei CAU all'interno della nostra provincia.

PORTER

PIAGGIO **NP6**

THE CITY TRUCK



PIAGGIO
COMMERCIAL

LEASING SENZA PENSIERI CON PORTER NP6
TASSO 0% | STRESS 0% | RISPARMIO 100%
IN 36 RATE CON ASSICURAZIONE KASKO INCLUSA

Zeus Car Faenza
Via Granarolo 125, Faenza
Tel. 0546 66 80 64

zeus
mobility hub

Zeta Auto Ravenna
Via Filippo Re 35/37, Fornace Zarattini
Tel. 0544 46 50 09

CERCO UNA PROTEZIONE AMPIA PER LA NOSTRA SALUTE



UNISALUTE 360°

SCOPRI COME **PROTEGGERE LA TUA SALUTE** DALLA PREVENZIONE ALLE CURE,
CON UN'ASSISTENZA MEDICA DEDICATA SEMPRE INCLUSA.



**PERSONALIZZA
LA TUA COPERTURA
CON PACCHETTI
AGGIUNTIVI**



**RISPARMIA CON
TARIFE AGEVOLATE
PRESSO STRUTTURE
CONVENZIONATE
CON SISALUTE***



**PROTEGGI LA TUA
FAMIGLIA CON
UNA COPERTURA
AMPIA**



**PRENOTA LE PRESTAZIONI
IN MODO SEMPLICE
E RAPIDO CON
L'APP UNISALUTE**

Quando si parla di salute, UniSalute risponde.

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP
Romagna Futura

**AGENTE GENERALE UNIPOLSAI
RAVENNA**

Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

Vuoi maggiori informazioni?
Rivolgiti alle agenzie Assicoop della Romagna, cerca quella più vicina a te:

www.assicoop.it/romagnafutura  

* Il servizio di Tariffe Agevolate opera sia in caso di esaurimento delle Somme assicurate relative alle garanzie indicate in Polizza sia in caso di prestazioni non espressamente previste o escluse dalla Polizza. Il costo delle prestazioni è totalmente a carico dell'assicurato.

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato su www.unipolsai.it e su www.unisalute.it.
Le garanzie sono soggette a limitazioni, esclusioni e condizioni di operatività e alcune sono prestate solo in abbinamento con altre.

UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE